

N. 6.258 di rep.

N. 3.222 di racc.

Verbale di assemblea di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2009 (duemilanove),
il giorno 23 (ventitré)
del mese di dicembre,
in Milano, via Filodrammatici n. 3,
alle ore 11,30 (undici e trenta)

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparsa la signora:

- **Ratti Donatella**, nata a Mendrisio (Svizzera) il 27 aprile 1957, domiciliata per la carica in Guanzate (CO), via Madonna n. 30, della cui identità personale io notaio sono certo, la quale, dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata denominata:

"Ratti S.p.A."

con sede legale in Guanzate (CO), via Madonna n. 30, capitale sociale sottoscritto e versato euro 6.854.500,00, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Como: 00808220131, iscritta al R.E.A. di Como al n. 167047 (di seguito, anche: la "**Società**"),

mi chiede di far constare, per quanto concerne la parte straordinaria, dell'assemblea della Società stessa, qui riunitasi in seconda convocazione a seguito dell'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza la comparente, nella sua sopra dichiarata qualità ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale vigente, la quale dichiara, constatata e dà atto che:

- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata in questi luogo, giorno, ad ore 11,30, in seconda convocazione (essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione prevista per il giorno 22 dicembre 2009), in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 dello statuto sociale vigente, mediante pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 19 novembre 2009, avviso n. TS-09AAA8224, e sul quotidiano "Milano Finanza" del 1° dicembre 2009, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi inclusa la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

2. Aumento del capitale sociale a pagamento, in parte in opzione ed in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro

25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:

a) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., ad un prezzo di emissione di euro 0,114 per azione, di cui euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo;

b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ed a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 per azione, di cui euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo.

Conseguenti modifiche all'articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

(*Omissis*)

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del decreto legislativo n. 58/1998;

- sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob e del pubblico gli adempimenti informativi richiesti dal decreto ministeriale 437/1998 e dalla delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni, relativamente all'odierna assemblea ed agli argomenti all'ordine del giorno della stessa;

- il capitale della Società ammonta ad euro 6.854.500,00 interamente versato, suddiviso in n. 52.000.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale;

- il numero dei soci risultanti iscritti a libro soci alla data del 16 dicembre 2009, a risultanza delle comunicazioni ricevute dalla Società, è di numero 2.655 soci;

- in base alle risultanze del libro soci alla data del 16 dicembre 2009 e dalle comunicazioni ricevute dalla Società, i soci che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% sono:

Donatella Ratti	n. azioni	25.818.887	pari al	49,652%
SO.Fi.S.T. S.p.A.	n. azioni	4.400.612	pari al	8,463%
Mediobanca S.p.A.	n. azioni	2.860.000	pari al	5,50%
Luigi Turconi	n. azioni	1.200.000	pari al	2,308%

- in questo momento sono presenti o rappresentati per delega n. 12 soci titolari complessivamente di n. 34.916.831

azioni ordinarie pari al 67,148% del capitale sociale, sui n. 27 soci che hanno diritto di intervenire all'assemblea avendo presentato nei termini di legge e di statuto le apposite comunicazioni degli intermediari previste dall'art. 2370 del cod. civ. e dell'art. 11 dello statuto;

- è stata inoltre effettuata la verifica delle deleghe a norma dell'art. 2372 del cod. civ., nonché della identità e della legittimazione dei presenti;

- per quanto a conoscenza della Società, sono in vigore le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo n. 58/1998, aventi ad oggetto azioni ordinarie di Ratti S.p.A.:

(i) è in vigore tra Ratti S.p.A., *Donatella Ratti*, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l. un accordo quadro stipulato in data 30 ottobre 2009, contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122, primo e quinto comma, lett. b), del decreto legislativo n. 58/1998, e avente ad oggetto le n. 25.818.887 azioni ordinarie Ratti S.p.A. possedute da *Donatella Ratti*; per maggiori informazioni sulle pattuizioni parasociali contenute nell'accordo quadro si rinvia all'estratto pubblicato ai sensi di legge in data 7 novembre 2009 sul quotidiano "Milano Finanza";

(ii) è in vigore tra Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l. un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo n. 58/1998, stipulato in data 3 novembre 2009 e avente ad oggetto le n. 182.500.000 azioni ordinarie Ratti S.p.A. di futura emissione, che saranno possedute quanto a n. 91.250.000 azioni da Marzotto S.p.A. e quanto a n. 91.250.000 azioni da Faber Five S.r.l. ad esito dell'aumento di capitale sociale di Ratti S.p.A. riservato in sottoscrizione ai predetti soggetti, come previsto nell'accordo quadro di cui al precedente punto (i); per maggiori informazioni sul patto parasociale si rinvia all'estratto pubblicato ai sensi di legge in data 7 novembre 2009 sul quotidiano "Italia Oggi";

- oltre ad esso Presidente, sono intervenuti tutti i Consiglieri: M. BOSELLI, M. BOTTOLI, A. FAVRIN, R. GRASSI, S. TAMBORINI e L. TURIONI, ed i sindaci P.M. VILLA (Presidente), A. PIAZZALA ed A. GALLI.

Tutto ciò premesso, il Presidente dichiara regolarmente costituita, ai sensi di legge e di statuto, la presente assemblea degli azionisti in seconda convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, ancora:

- segnala che l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e della percentuale di ciascuno dei presenti al capitale sociale ed in genere con le indicazioni richieste dalla normativa vigente;

- informa che, con il suo consenso, possono assistere alla riunione anche alcuni dirigenti della Società, nonché, ad

audiendum, giornalisti qualificati, esperti ed analisti finanziari e rappresentanti della società di revisione, l'elenco nominativo dei quali, ove presenti, verrà pure allegato al presente verbale;

- comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali degli azionisti o degli aventi diritto al voto, necessari ai fini della partecipazione all'assemblea, saranno trattati dalla società per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari in modo da garantire, comunque, la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. Gli stessi dati potranno formare oggetto di comunicazione ai soggetti nei cui confronti tale comunicazione sia dovuta in base a norme di legge, di regolamento o comunitarie. In relazione a tale trattamento, ogni interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere, a cura del titolare ovvero del responsabile del trattamento medesimo, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati che lo riguardano, e quanto altro previsto dal predetto articolo;

- invita inoltre coloro che intendessero allontanarsi prima delle votazioni a darne comunicazione agli incaricati all'ingresso della sala, mediante restituzione della scheda di identificazione per le necessarie rilevazioni.

- informa i signori azionisti che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al fine di agevolare la stesura del verbale e che la registrazione una volta utilizzata per la stesura del verbale verrà distrutta;

- informa altresì che gli interventi verranno verbalizzati in forma sintetica e che l'azionista interessato alla trascrizione integrale del proprio intervento è pregato di fornire al notaio il testo dello stesso;

- rammenta che non hanno diritto al voto quelle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione di cui all'art. 120 del decreto legislativo n. 58/1998;

- invita gli intervenuti a far presente prima di ogni votazione l'eventuale carenza di legittimazione ai sensi della normativa vigente e ad astenersi dalle votazioni che verranno effettuate nel corso della riunione assembleare;

- ricorda che le votazioni avranno luogo in forma palese mediante alzata di mano;

- invita gli azionisti che esprimeranno voto contrario o che si asterranno dalla votazione a comunicare il proprio nominativo ed, eventualmente, quello dell'azionista rappresentato;

- conferma che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente ed in particolare che:

a) le relazioni illustrative degli amministratori redatte

ai sensi degli articoli 2446 (comprensiva della situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 e delle osservazioni del Collegio sindacale) e 2441 del cod. civ., nonché del regolamento emittenti Consob n. 11971 del 1999 e successive modificazioni;

b) la relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del cod. civ. e dell'art. 158 del decreto legislativo n. 58/1998;

c) la relazione degli amministratori sull'integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di due amministratori ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ.;

d) nonché la proposta presentata dall'azionista *Donatella Ratti* di candidatura per la nomina di due amministratori di Ratti S.p.A., con i relativi allegati, sono stati messi a disposizione degli azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, nonché pubblicati nel sito www.ratti.it e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. e che il fascicolo contenente tale documentazione è stato distribuito a tutti i soci presenti.

Tutta la documentazione di cui sopra alle precedenti lettere a) e b) viene allegata al presente verbale in unico fascicolo sotto "A".

Il Presidente, poichè per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno la predetta documentazione è stata messa a disposizione come sopra indicato, propone di ometterne la lettura.

L'assemblea approva unanime.

Il Presidente, quindi, passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria e precisamente: ***"Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi inclusa la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale"***.

Su invito del Presidente do lettura della relativa proposta di delibera *infra* trascritta.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sull'argomento trattato, riservandosi di avvalersi per le risposte a tutte le domande dei Consiglieri, del Direttore Centrale, signor *Massimo Turconi*, e del Direttore Amministrativo, signor *Luca Lanzarotti*, una volta terminati gli interventi ed invita gli azionisti che intendono intervenire a dichiarare il proprio nome al fine della verbalizzazione dell'intervento stesso.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul primo punto di parte straordinaria all'ordine del giorno;
- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano, alle ore 11,50, la proposta di delibera di cui è stata data in precedenza lettura.

ra e qui di seguito trascritta:

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di Ratti S.p.A. preso atto:

- della situazione patrimoniale della Società ex articolo 2446 cod. civ. alla data del 30 settembre 2009;
- della relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ. e dell'articolo 74 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche;
- delle osservazioni del Collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ.

delibera

1) di approvare la situazione patrimoniale alla data del 30 (trenta) settembre 2009 (duemilanove), corredata della relazione degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio sindacale, dalla quale emergono perdite del periodo per euro 4.156.271,00, che, sommate alle perdite residue di euro 436,00, portano le perdite complessive della Società ad euro 4.156.707,00;

2) di coprire le perdite, così come risultati dalla relazione degli Amministratori al 30 settembre 2009, pari ad euro 4.156.707,00 (quattromilionicentocinquantaseimilasettecentosette), attraverso la riduzione del capitale sociale da euro 6.854.500,00 (seimilioniottocentocinquantaquattromilacinquecento) ad euro 2.698.000,00 (duemilioneiseicentonovantottomila), rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita di euro 207,00 (duecentosette);

3) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di euro 2.698.000,00 (duemilioneiseicentonovantottomila virgola zero zero) diviso in 52.000.000 (cinquantaduemilioni) di azioni";

4) di conferire mandato e poteri al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente in carica pro tempore, per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti."

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato e passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria e precisamente: **"Aumento del capitale sociale a pagamento, in parte in opzione ed in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:**

a) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove

azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., ad un prezzo di emissione di euro 0,114 per azione, di cui euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo;

b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ed a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 per azione, di cui euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo.

Conseguenti modifiche all'articolo 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente rammenta che, in relazione all'aumento di capitale di cui *infra* al successivo punto 1a) della parte deliberativa, sono conservati agli atti della Società le dichiarazioni di rinuncia, per quanto occorrer possa, al diritto di opzione da parte di Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l.

Su invito del Presidente do lettura della relativa proposta di delibera *infra* trascritta.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sull'argomento trattato, riservandosi di avvalersi per le risposte a tutte le domande dei Consiglieri, del Direttore Centrale, signor Massimo Turconi, e del Direttore Amministrativo, signor Luca Lanzarotti, una volta terminati gli interventi ed invita gli azionisti che intendono intervenire a dichiarare il proprio nome al fine della verbalizzazione dell'intervento stesso.

Su invito del Presidente, il dott. Michele Pietro VILLA, a nome dell'intero Collegio sindacale, dichiara ed attesta che tutte le azioni attualmente emesse sono interamente liberate.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul secondo punto di parte straordinaria all'ordine del giorno;

- comunica che i presenti sono invariati;

- pone in votazione per alzata di mano, alle ore 11,55, la proposta di delibera di cui è stata data in precedenza lettura e qui di seguito trascritta:

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di Ratti S.p.A.:

- preso atto e tenuto conto delle deliberazioni assunte ex articolo 2446 cod. civ. dall'odierna assemblea straordinaria con riferimento al primo punto all'ordine del giorno;

- esaminata la relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, cod. civ., e dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, cod. civ., e 158 D. Lgs. 58/1998 dalla società di revisione KPMG S.p.A.,

delibera

1) di aumentare il capitale sociale a pagamento in parte in opzione ed in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25.251.000,00 (venticinquemilioniduecentocinquantunomila), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:

(a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.446.000,00 (quattromilioniquattrocentoquarantaseimila), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci);

(b) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 20.805.000,00 (ventimilionioctocentocinquemila virgola zero zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centottantaduemilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ed a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci);

2) di modificare conseguentemente l'articolo 5 (cinque) dello Statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di euro 2.698.000,00 (duemilioneiseicentonovantottomila virgola zero zero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) di azioni.

L'assemblea straordinaria del 23 (ventitré) dicembre 2009 (duemilanove) ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, in parte in opzione ed in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo

complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25.251.000,00 (venticinquemilioniduecentocinquantunomila virgola zero zero), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:

(a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.446.000,00 (quattromilioniquattrocentoquarantaseimila virgola zero zero), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci);

(b) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 20.805.000,00 (ventimilionioctocentocinquemila virgola zero zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centottantaduemilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ed a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci).";

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione dell'aumento di capitale come sopra deliberato al precedente punto (1), ivi inclusi i poteri per determinare tempi e modi dell'offerta in sottoscrizione delle azioni di compendio dell'aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ. e dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., in conformità comunque alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e nel rispetto pure degli impegni assunti dalla Società ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto in data 30 (trenta) ottobre 2009 (duemilanove) tra la medesima Società, Donatella Ratti, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l. e delle condizioni ivi previste; il tutto stabilendosi sin d'ora e dandosi atto che (i) l'aumento di capitale di cui al precedente punto (1)

(b) dovrà essere eseguito l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la data di inizio dell'offerta in opzione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (1) (a), e (ii) le azioni di compendio dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 1 (a) non formeranno comunque oggetto di offerta a Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., avendo questi ultimi espresso al proposito il proprio esplicito consenso, pertanto, verranno emesse prive della cedola relativa al diritto di opzione medesimo;

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica pro tempore, con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali, ogni potere e facoltà per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione;

5) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica pro tempore a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni, nonché a seguito della loro esecuzione.".

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Essendosi così esaurita la trattazione degli argomenti di parte straordinaria all'ordine del giorno e nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente passa a trattare l'altro punto di parte ordinaria all'ordine del giorno, dalla cui verbalizzazione io notaio vengo esonerato, provvedendosi a parte. Sono le ore 12,00.

* * *

Il Presidente consegna a me notaio per l'allegazione al presente verbale:

- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea, che al presente si allega sotto "B";
- lo statuto sociale, che recepisce la modifica all'art. 5 (capitale) testè approvata dall'assemblea e che al presente si allega sotto "C".

Del presente ho dato lettura alla comparente che lo approva e con me sottoscrive, omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di tredici fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine venticinque e della ventiseiesima sin qui.

F.to Donatella Ratti

F.to Carlo Marchetti notaio

Acc. n. Aⁿ del n. 6258/3222 dirap.

RATTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

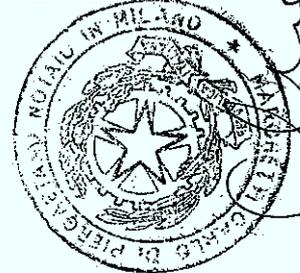
AL 30 SETTEMBRE 2009

7 **RATTI S.p.A.**

Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 del cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

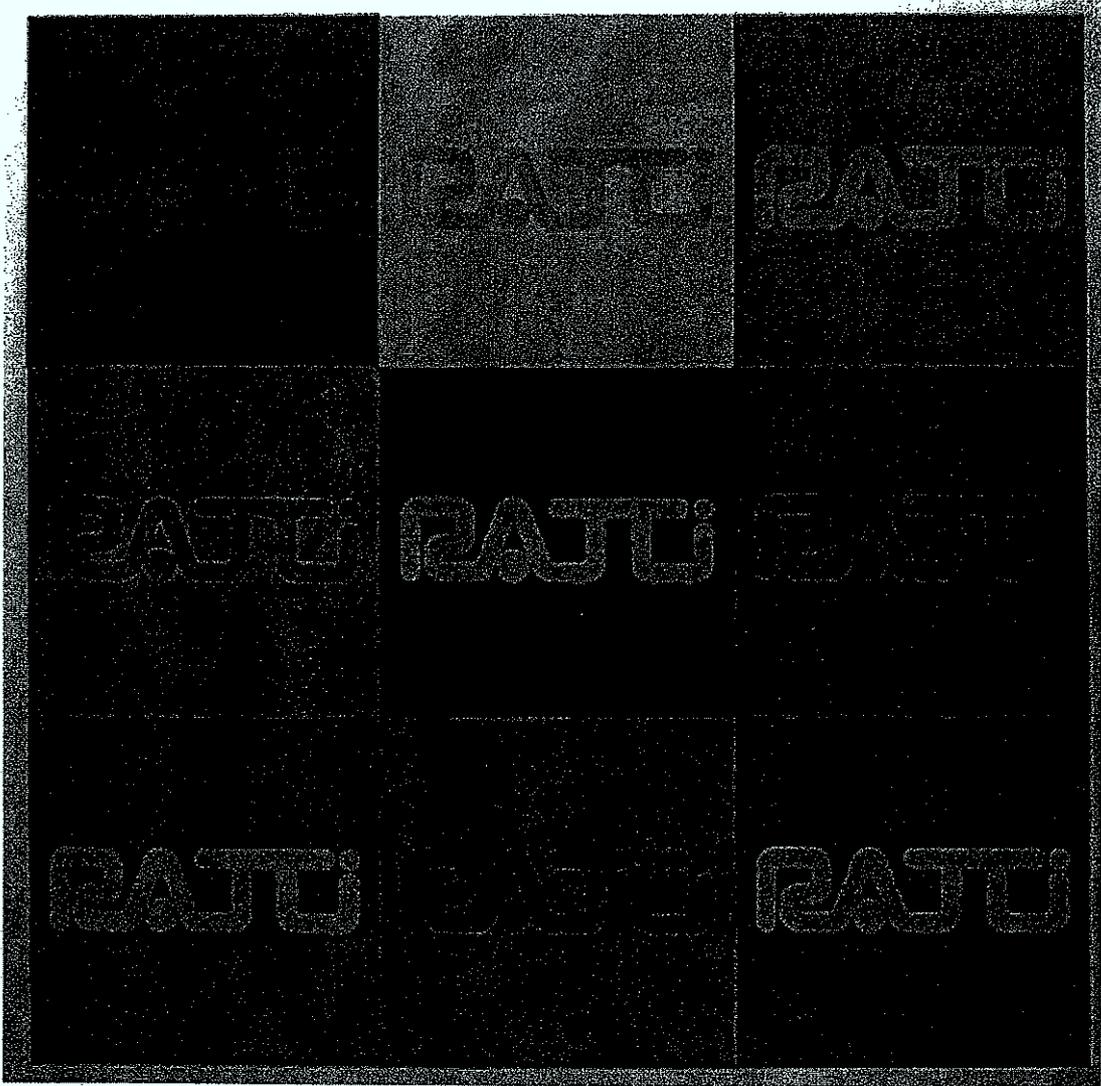
ASSEMBLEA STRAORDINARIA

22 dicembre 2009 in prima convocazione
23 dicembre 2009 in seconda convocazione



Guanzate - 12 novembre 2009

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, looped shape.



Ratti S.p.A.

Sede in Guanzate (Como) – Via Madonna 30
Capitale Sociale € 6.854.500 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione
al Registro Imprese di Como: 00808220131
www.ratti.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

DONATELLA RATTI (2)

Consiglieri

MARIO BOSELLI (1-2)

ORESTE SEVERGNINI (3)

MARCELLO BOTTOLI (2)

ROBERTO ERMANN GRASSI (1)

FRANCO GUSSALLI BERETTA (1) (3)

LUIGI TURCONI

(1) Componenti del Comitato per il Controllo Interno

(2) Componenti del Comitato per la Remunerazione

(3) Dimissionari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

PIETRO MICHELE VILLA

Sindaci effettivi

ALESSANDRA PIZZALA

ALESSANDRO GALLI

Sindaci supplenti

FABIO MASSIMO MICALUDI

STEFANO BOTTA

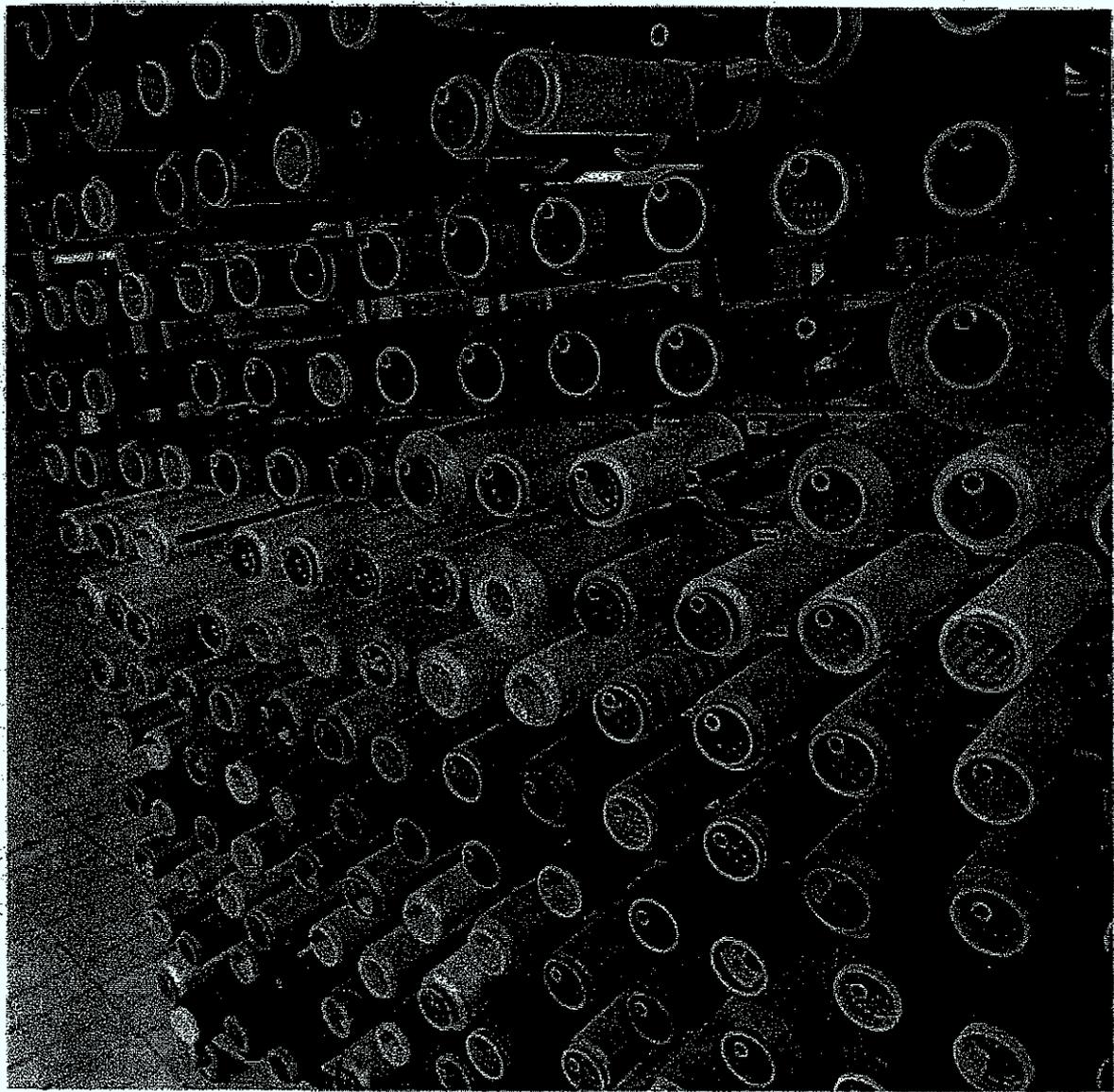
SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



Ai sensi e per gli effetti della comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/1997 si precisa che:

- il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea in data 29 aprile 2009, per gli esercizi 2009-2010 e 2011, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2009 al Presidente/Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma libera e disgiunta senza limiti di importo, ad eccezione di quelli riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione e più dettagliatamente descritti nel relativo verbale.
- i Consiglieri Franco Gussalli Beretta e Oreste Severgnini hanno rassegnato le proprie dimissioni (rispettivamente in data 6 e 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009, e sono stati conseguentemente sostituiti per cooptazione ex art. 2386 cod. civ. dai Sigg. Antonio Favrin e Sergio Tamborini in data 12 novembre 2009.
- il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Consigliere Franco Gussalli Beretta, ha nominato il Consigliere Marcello Bottoli quale membro del Comitato per il Controllo Interno.



Situazione patrimoniale al 30 settembre 2009

Ratti S.p.A.

INDICE:

PREMESSA	<i>pag.</i>	6
PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2009		
❖ Situazione patrimoniale - finanziaria		8
❖ Prospetto di conto economico		9
❖ Prospetto di conto economico complessivo		10
❖ Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto		11
❖ Rendiconto finanziario		12
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE		
• I risultati nel periodo gennaio - settembre 2009		13
• Informazioni sulla gestione al 30 settembre 2009		14
• Iniziative per il risanamento della gestione e al mantenimento della continuità aziendale		
• Piano di ristrutturazione dell'indebitamento		
• Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2009		
• Proposte all'Assemblea degli azionisti		
NOTE ESPLICATIVE		25
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari		48
Osservazioni del Collegio Sindacale		49



Ratti

Premessa

Ratti S.p.A.

Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti, ivi inclusa la modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

PREMESSA

La presente Relazione illustrativa degli Amministratori, redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e, conformemente alle indicazioni contenute nell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Consob"), si compone delle seguenti parti:

- prospetti contabili al 30 settembre 2009 della Ratti S.p.A. (Capogruppo del Gruppo Ratti, di seguito anche la "Società");
- situazione finanziaria netta alla medesima data di riferimento;
- relazione sull'andamento della gestione e iniziative per il risanamento della gestione e al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale;
- piano di ristrutturazione dell'indebitamento;
- proposte all'Assemblea degli Azionisti;
- note sintetiche di commento ai prospetti contabili.

La situazione contabile al 30 settembre 2009 è stata redatta utilizzando gli stessi principi contabili (IAS/IFRS) del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, salvo quanto disposto dai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, così come descritto nelle note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ratti.

La presente situazione contabile non è stata assoggettata a revisione contabile.

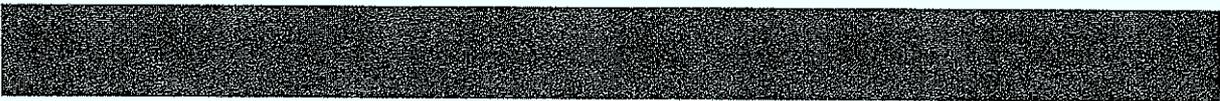
Nel corso del periodo di riferimento (*in data 29 aprile 2009*) l'Assemblea straordinaria di Ratti S.p.A., convocata per deliberare in merito ai provvedimenti *ex art.* 2446 cod. civ., ha deliberato la copertura integrale delle perdite accumulate al 31 dicembre 2008, iscritte in bilancio per Euro 27.249.707, già al netto della Riserva FTA, attraverso l'utilizzo per intero della Riserva FTA stessa e la riduzione del capitale sociale da Euro 34.103.771 ad Euro 6.854.500 (delibera di riduzione del capitale sociale iscritta al Registro delle Imprese di Como in data 12 maggio 2009), e rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita, di Euro 436.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Esse S.p.A. in Ratti S.p.A.. Tale operazione ha avuto effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2008, mentre ai fini civilistici a partire dalle ore 00.01 del 1° ottobre 2008. Pertanto per omogeneità di confronto, nelle note di commento e nella relazione sull'andamento della gestione sono stati evidenziati i saldi economici comparativi al 30 settembre 2008 di Ratti S.p.A. e i dati al 30 settembre 2008 comprensivi dei valori contabili di Esse S.p.A. ("30.09.2008 inclusa Esse" - vedi Allegato 1).

La presente situazione contabile è espressa in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



PROSPETTI CONTABILI
AL 30 SETTEMBRE 2009



Prospetti contabili al 30 settembre 2009

Ratti S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi in Euro)

ATTIVITA'	Note	30.09.2009	31.12.2008
Immobili, impianti e macchinari	2.1	21.282.487	21.541.803
Altre attività immateriali	2.2	2.151.742	214.250
Partecipazioni in società controllate	2.3	6.347.160	4.982.359
Partecipazioni in società collegate e altre	2.4	19.179	21.882
Attività finanziarie	2.5	11.939	100.489
Attività per imposte differite	2.6	76.418	130.686
ATTIVITA' NON CORRENTI		27.888.925	26.991.469
Rimanenze	2.7	10.966.729	15.015.808
Crediti commerciali ed altri crediti di cui verso parti correlate	2.8	17.274.300 542.037	26.611.906 6.207.825
Crediti per imposte sul reddito	2.9	668.588	494.886
Attività finanziarie	2.10	125.141	88.214
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.11	2.868.467	2.406.159
ATTIVITA' CORRENTI		31.903.175	44.616.973
TOTALE ATTIVITA'	2.	59.792.100	71.608.442
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30.09.2009	31.12.2008
Capitale sociale		6.854.500	34.103.771
Altre riserve		(129.473)	38.893
Utili/(Perdite) a nuovo		(436)	(11.195.610)
Risultato del periodo		(4.156.271)	(16.054.097)
PATRIMONIO NETTO	3.1	2.568.315	6.892.957
Passività finanziarie	3.2	2.870.539	2.970.353
Fondi per rischi ed oneri	3.3	470.811	520.969
Benefici ai dipendenti	3.4	7.384.282	7.302.548
Imposte differite passive	3.5	96.663	152.477
PASSIVITA' NON CORRENTI		10.831.295	10.946.347
Passività finanziarie di cui verso parti correlate	3.2	19.911.199 4.512.040	20.988.398 1.357.208
Debiti verso fornitori ed altri debiti di cui verso parti correlate	3.6	18.252.698 984.138	23.301.057 1.943.613
Fondi per rischi ed oneri	3.3	6.807.437	7.429.397
Benefici ai dipendenti	3.4	1.421.156	2.050.286
PASSIVITA' CORRENTI		46.392.490	53.769.138
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	3.	59.792.100	71.608.442

Prospetti contabili al 30 settembre 2009

Ratti S.p.A.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	Note	30.09.2009	30.09.2008
Valore della produzione e altri proventi		40.038.420	64.165.788
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	5.1	38.385.735	55.100.313
di cui ricavi verso parti correlate		737.988	3.333.335
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(3.092.180)	860.145
Altri ricavi e proventi	5.2	2.744.868	8.205.330
di cui verso terzi non ricorrenti		260.372	389.689
di cui verso parti correlate		1.810.583	3.425.294
di cui verso parti correlate non ricorrenti			3.888.948
Costi operativi	5.3	(42.814.430)	(62.900.891)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(9.594.523)	(17.127.428)
di cui verso parti correlate		515.777	97.260
Per servizi		(11.847.775)	(19.216.736)
di cui da terzi non ricorrenti			373.336
di cui verso parti correlate		11.657.418	3.058.630
Per godimento beni di terzi		(2.200.275)	(2.399.802)
di cui da terzi non ricorrenti			28.752
di cui verso parti correlate		45.680	44.613
Costi per il personale		(15.754.197)	(19.902.471)
Altri costi operativi		(922.749)	(1.504.942)
di cui da terzi non ricorrenti		27.631	
di cui verso parti correlate		56.497	
Ammortamento attrezzatura varia di stampa		(883.191)	(1.337.632)
Ammortamenti		(1.243.037)	(1.297.429)
Accantonamenti e svalutazioni		(368.708)	(94.431)
RISULTATO OPERATIVO		(2.776.010)	1.264.897
Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.4	(576.199)	--
Proventi finanziari	5.5	1.342.471	1.076.253
di cui verso parti correlate		53.096	114.857
Oneri finanziari	5.5	(1.847.079)	(2.341.475)
di cui verso parti correlate		(188.026)	(135.147)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(3.855.817)	(325)
Imposte sul reddito del periodo	5.6	(300.454)	n.c.*
RISULTATO DEL PERIODO		(4.156.271)	(325)

(*) In occasione della chiusura trimestrale del 30 settembre 2008 non erano state calcolate e stanziate imposte.



Prospetti contabili al 30 settembre 2009**Ratti S.p.A.****PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(importi in Euro)

		1.1. - 30.09 2009	1.1. - 30.09 2008
RISULTATO DEL PERIODO	(A)	(41.562.711)	(325)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
- Variazione netta della riserva di Cash Flow Hedging		(168.371)	(140.799)
- Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo			---
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	(B)	(168.371)	(140.799)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(A+B)	(43.241.082)	(141.124)

Prospetti contabili al 30 settembre 2009**Ratti S.p.A.****PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(importi in Euro)

	Note	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2009						
		34.103.771	388.893	(11.195.610)	(16.054.097)	6.892.957
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 30/09						
1 - Variazione per transazioni con i soci						

2 - Utile/(perdita) complessiva del periodo						
			(168.371)		(4.156.271)	(4.324.642)
3 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
		(27.249.271)		11.195.174	16.054.097	---
SALDI AL 30 SETTEMBRE 2009						
		6.854.500	(29.478)	(435)	(4.156.271)	2.568.316

	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato del periodo ante imposte	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2008					
	34.103.771	386.859	(4.049.457)	(7.146.153)	23.295.020
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 30/09					
1 - Variazione per transazioni con i soci					

2 - Utile/(perdita) complessiva del periodo					
		(140.799)		(325)	(141.124)
3 - Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
			(7.146.153)	7.146.153	---
SALDI AL 30 SETTEMBRE 2008					
	34.103.771	246.060	(11.195.610)	(325)	23.153.896



Handwritten signature/initials

Handwritten number 3

Prospetti contabili al 30 settembre 2009

Ratti S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in Euro)

	Note	30.09.2009	30.09.2008
Liquidità dall'attività operativa			
Risultato del periodo		(2.156.271)	(325)
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	5.3	383.191	1.357.652
Ammortamenti	5.3	1.243.037	1.297.429
Accantonamento del fondo rischi e oneri – parte corrente	3.3	423	40.000
Utilizzo del fondo rischi e oneri – parte corrente	3.3	(622.383)	(613.399)
Oneri finanziari netti		(624.724)	963.863
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati		(442.259)	405.798
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a terzi		(2.141.440)	(16.992)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a parti correlate			(3.888.948)
Perdita di valore di partecipazioni in imprese controllate		375.199	---
Imposte sul reddito	3.6	300.454	---
		(3.735.325)	(454.922)
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	2.7	(1.019.070)	(1.131.024)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti dalla gestione corrente da terzi	2.8	(7.876.025)	6.574.021
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti dalla gestione corrente da parti correlate	2.8	(782.788)	(332.364)
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali per operazioni di factor	2.8	(683.342)	---
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti da terzi	3.6	(4.339.611)	(916.898)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti da parti correlate	3.6	(959.745)	745.104
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	3.4	(547.396)	(456.244)
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	3.3	(411.583)	(71.376)
Variazione netta altre attività/passività correnti		(475.652)	(28.869)
		3.289.344	3.927.428
Interessi pagati		(917.199)	(1.336.204)
Imposte sul reddito pagate		(86.139)	(86.139)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		(2.372.145)	2.505.085
Liquidità dall'attività di investimento			
Interessi incassati		173.238	323.715
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari da terzi		2.514.375	148.544
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari a parti correlate			7.200.000
Incassi delle caparre da terzi per cessione di terreni e fabbricati	3.6	3251.000	---
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	2.1	(1.564.917)	(5.006.642)
Variazione delle attività immateriali	2.2	(26.504)	(127.198)
Versamenti a copertura perdite in partecipaz. società controllate	2.3	(1.940.000)	(1.500.000)
Pagamento/Acquisto quote partecipazione (Esse S.p.A.)			(293.066)
Incrementi/Decrementi netti di partecipazioni			36.000
Variazione altre attività finanziarie non correnti		4.781	2.366
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(587.827)	783.719
Liquidità dall'attività finanziaria			
Rimborsi di finanziamento			(2.571.426)
Rimborso rate di finanziamento	3.2	(3.295.787)	(1.916.245)
Pagamenti di debiti per leasing finanziari		(286.183)	(204.215)
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export		2.259.960	711.060
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(1.322.010)	(3.980.826)
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		462.308	(692.022)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 30.09		(2.406.159)	1.783.232
		2.868.467	1.091.210

Relazione sull'andamento della gestione Ratti S.p.A.

RISULTATI NEL PERIODO GENNAIO - SETTEMBRE 2009

Il primi nove mesi del 2009 sono stati caratterizzati dal protrarsi della congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale, che aveva già contrassegnato l'ultima parte dell'esercizio 2008, con una contrazione generalizzata dei consumi, condizionata dalla riduzione dei redditi disponibili e dall'aumento della propensione al risparmio legata all'incertezza sul futuro.

Il conto economico al 30 settembre 2009 di Ratti S.p.A., che nell'ambito di un contesto economico nazionale ed internazionale non favorevole, ha proseguito nella realizzazione degli interventi previsti nel Piano industriale 2009-2011, evidenzia:

milioni di Euro	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
- Ricavi dalla vendita di beni e servizi	35.286	55.100	61.863
- Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.154	2.657	2.839
- Risultato Operativo (EBIT)	2.256	1.265	1.426
- Risultato del periodo*	(4.156)	(0)	(38)

(*) Al 30.09.2009 Risultato del periodo = Risultato ante imposte (in occasione della chiusura trimestrale al 30.09.2008 non erano state calcolate e stanziare imposte)

Si evidenzia che il conto economico al 30 settembre 2009 include quali eventi significativi non ricorrenti il credito d'imposta, pari ad Euro 470 migliaia, riconosciuto alla Società per le attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente, illustrate nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, di cui all'art. 1 commi 280 - 283, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, e la plusvalenza realizzata attraverso la cessione di un terreno, non strumentale all'attività del Gruppo, pari ad Euro 2.110 migliaia.

Per omogeneità di confronto, si ricorda che, al 30 settembre 2008, l'effetto netto dei proventi/(oneri) non ricorrenti ammontava ad Euro 3.877 migliaia: plusvalenza da alienazione cespiti (immobile industriale di Malnate - VA) per Euro 3.889 migliaia; contributo in conto esercizio erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 390 migliaia; oneri relativi al progetto di integrazione delle sedi operative per Euro (402) migliaia.

Il conto economico al 30 settembre 2009 evidenzia a fronte di una significativa riduzione di fatturato di Euro 23,5 milioni (pari al -37,9%; confronto i dati comprensivi di Esse S.p.A.), un peggioramento del Margine Lordo (EBITDA) e del Risultato Operativo (EBIT), escludendo le poste di carattere non ricorrente di cui più sopra, rispettivamente di circa 2,7 e 2,9 milioni di Euro.

Il Patrimonio Netto al 30 settembre 2009, comprensivo della perdita del periodo di Euro (4.156) migliaia, è pari ad Euro 2.568 migliaia.

La perdita di periodo di Euro (4.156.271), insieme alle perdite residue di Euro (436), risulta essere pari a complessivi Euro (4.156.707) superiore ad un terzo del capitale sociale (attualmente pari ad Euro 6.854.500), verificandosi pertanto i presupposti previsti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ..

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

Informazioni sul conto economico:

I dati economici significativi della Ratti S.p.A., espressi in migliaia di Euro, possono essere così riassunti:

Dati Economici	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	58.386	55.100	61.863
Valore della produzione e altri proventi	40.039	64.166	68.431
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.539)	(17.127)	(18.798)
Costi per servizi	(11.843)	(19.217)	(21.005)
Costi per godimento beni di terzi	(2.200)	(2.400)	(2.643)
Costi per il personale	(5.734)	(19.902)	(20.209)
Altri costi operativi	(921)	(1.505)	(1.579)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(327)	(1.358)	(1.358)
Margine Lordo (EBITDA)	(1.164)	2.657	2.839
Risultato Operativo (EBIT)	(2.770)	1.265	1.426
Risultato ante imposte (EBT)	(3.353)	(0)	(38)
Risultato del periodo*	(4.156)	(0)	(38)

(*) Al 30.09.2009 Risultato del periodo = Risultato ante imposte (in occasione della chiusura trimestrale al 30.09.2008 non erano state calcolate e stanziate imposte)

Raccordo tra Margine Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo da conto economico:

(Migliaia di Euro)	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
RISULTATO OPERATIVO	(2.770)	1.265	1.426
Accantonamenti e svalutazioni	69	94	94
Ammortamenti	1.243	1.298	1.319
MARGINE LORDO (EBITDA)	(1.164)	2.657	2.839

Analisi dei ricavi:

(Migliaia di Euro)	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	58.386	55.100	61.863
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(3.092)	860	(40)
Altri ricavi e proventi	1.745	8.206	6.608
Valore della produzione e altri proventi	40.039	64.166	68.431

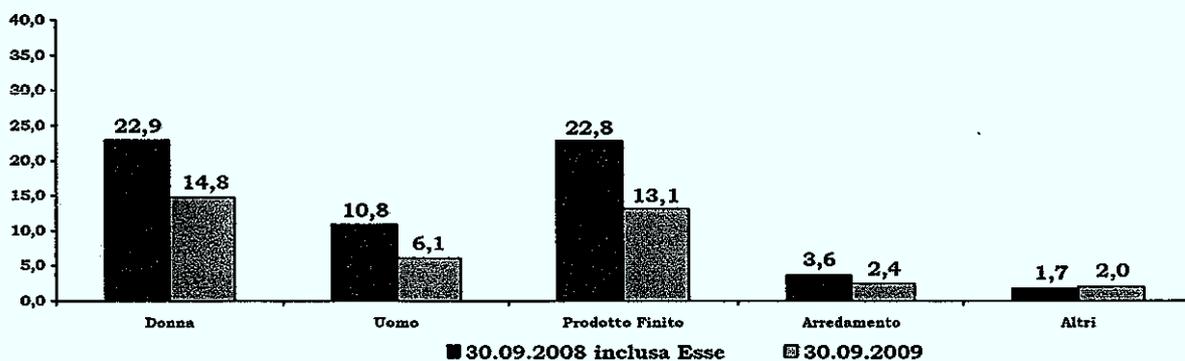
Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

La composizione del fatturato per tipologia di prodotto e per area geografica è la seguente:

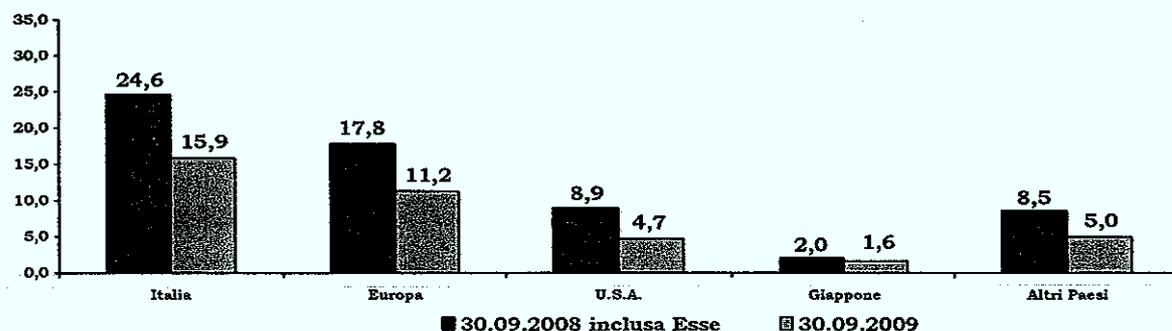
Tipo prodotto: (Migliaia di Euro)	30.09.2009	%	30.09.2008	%	30.09.2008 inclusa Esse	%
Donna	14.775	38,5	22.901	41,6	22.901	37,0
Uomo	6.099	15,9	12.075	21,9	10.807	17,5
Prodotto Finito	13.072	34,1	14.785	26,8	22.797	36,8
Arredamento	2.139	6,3	3.648	6,6	3.648	5,9
Altri e non allocati	3.001	5,2	1.691	3,1	1.710	2,8
Totale	38.386	100	55.100	100	61.863	100

Fatturato per tipologia di prodotto
(milioni di Euro)



Area geografica: (Migliaia di Euro)	30.09.2009	%	30.09.2008	%	30.09.2008 inclusa Esse	%
Italia	15.359	41,3	23.166	42,0	24.610	39,8
Europa (UE)	11.221	29,3	16.431	29,8	17.809	28,8
U.S.A.	4.693	12,2	8.347	15,2	8.910	14,4
Giappone	1.644	4,3	1.739	3,2	2.037	3,3
Altri Paesi	4.935	12,9	5.417	9,8	8.497	13,7
Totale	38.386	100	55.100	100	61.863	100

Fatturato per area geografica
(milioni di Euro)



L'andamento del fatturato per tipologia di prodotto e per area geografica riflette la generale debolezza della domanda.

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

Struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2009, raffrontata con quella al 31 dicembre 2008, è di seguito sinteticamente rappresentata:

31.12.2008		30.09.2009
15.016	Rimanenze	10.967
26.612	Crediti commerciali ed altri crediti	17.274
495	Crediti per imposte sul reddito	569
(23.302)	Passività correnti non finanziarie	(18.253)
18.821	A. Capitale netto di funzionamento	10.657
21.542	Immobili, impianti e macchinari	21.282
214	Altre attività immateriali	172
5.005	Partecipazioni	6.367
230	Altre attività non correnti	38
26.991	B. Attività Fisse	27.859
(9.353)	C. Trattamento fine rapporto	(6.305)
(7.950)	D. Fondo rischi ed oneri	(7.236)
(152)	E. Altre Passività non correnti	(107)
28.357	F. Capitale investito netto	22.356
	Coperto da:	
18.494	Posizione finanziaria netta a breve	16.918
2.970	Posizione finanziaria netta a medio/lungo	2.470
21.464	G. Posizione finanziaria netta totale	19.388
6.893	H. Patrimonio netto	2.568
28.357	I. TOTALE (G+H)	22.356

Il capitale netto di funzionamento è inferiore al 31 dicembre 2008 per Euro 8,2 milioni. Tale riduzione è imputabile, oltre al minor fatturato del periodo, alle azioni messe in atto dal Gruppo per migliorare la gestione del capitale circolante, che hanno permesso il contenimento della posizione finanziaria netta, illustrata successivamente, nonostante la riduzione del trattamento di fine rapporto e del fondo rischi ed oneri per effetto dei pagamenti effettuati nel corso del periodo in attuazione del piano di ristrutturazione. Al 30 settembre 2009 l'effetto positivo sul capitale netto di funzionamento derivante da operazioni di factoring pro-soluto è pari ad Euro 0,7 milioni; al 31 dicembre 2008 tale effetto ammontava ad Euro 4,9 milioni.

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

Dati finanziari

La posizione finanziaria netta si sostanzia come segue:

	30.09.2009	31.12.2008
Poste correnti:		
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti (cassa e c/c bancari attivi)	2.368	2.406
- Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	2	88
- Passività finanziarie correnti vs. banche*	(17.131)	(18.880)
- Passività finanziarie correnti vs. banche (debiti vs. controllate c/c reciproco)	(452)	(1.357)
- Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	(130)	(454)
- Passività finanziarie per leasing finanziari	(2)	(297)
Totale posizione finanziaria corrente	(16.913)	(18.494)
Poste non correnti:		
- Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(2.141)	(2.313)
- Passività finanziarie per leasing finanziari	(730)	(657)
Posizione finanziaria non corrente	(2.871)	(2.970)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	(19.783)	(21.464)

(*) Al 30 settembre 2009 le passività finanziarie correnti verso banche includono Euro 3.669 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31.12.2008), relativi alla quota a medio lungo termine del finanziamento BNL/UNICREDIT S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i covenants che regolano tale contratto di finanziamento non risultano essere rispettati.

Altre informazioni:

Organico

	30.09.2009	Media gen/sett. 2009	31.12.2008
Dirigenti	8	8	10
Quadri e Impiegati	291	300	318
Intermedi e Operai	239	245	255
Totale	538	553	583

Il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto, rispetto al 31 dicembre 2008, di n. 45 unità, nell'ambito della ristrutturazione approvata nel Piano industriale 2009-2011.

Si evidenzia che:

- in data 9 gennaio 2009 la Società ha siglato l'accordo con i sindacati per la richiesta della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale per un anno, a partire dal 19 gennaio 2009, per un massimo di 520 lavoratori della sede di Guanzate, a rotazione e/o riduzione d'orario in considerazione anche della distribuzione non omogenea degli ordini e della produzione nel corso dell'anno. La relativa domanda è stata presentata al Ministero del Lavoro in data 23 febbraio 2009, ed è stata approvata per l'intero periodo con il Decreto Ministeriale n. 45331 in data 17 marzo 2009;
- in data 24 febbraio 2009 è stata aperta una procedura di mobilità per 60 addetti.



Redu

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

Altre:

- *in 27 luglio 2009*, la Società ha sottoscritto un contratto preliminare di vendita a terze parti rispettivamente dell'immobile sito in Cadorago (CO), non strumentale all'attività del Gruppo, che si perfezionerà entro la fine dell'esercizio, subordinatamente alla cancellazione delle ipoteche gravanti sullo stesso, con la realizzazione di una plusvalenza di circa 0,6 milioni di Euro;
- *in data 24 e 25 settembre 2009*, le banche finanziatrici hanno formalizzato il loro assenso alla cancellazione di tali ipoteche.

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

QUADRI DI RACCORDO

Vengono di seguito riportati i quadri di raccordo tra la struttura patrimoniale e finanziaria, esposta precedentemente nelle informazioni sulla gestione, e le voci incluse nei prospetti contabili:

	30.09.2009	31.12.2008
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato) sono composte da:		
Debiti verso fornitori ed altri debiti	18.253	23.302
Debiti per imposte sul reddito	---	---
Passività correnti non finanziarie (riclassificato)	<u>18.253</u>	<u>23.302</u>
Partecipazioni (schema riclassificato) sono composte da:		
Partecipazioni in società controllate	6.348	4.982
Partecipazioni in società collegate ed altre	19	23
Partecipazioni (schema riclassificato)	<u>6.367</u>	<u>5.005</u>
Altre attività non correnti (schema riclassificato) sono composte da:		
Attività finanziarie	12	100
Attività per imposte differite	76	130
Altre attività non correnti (riclassificato)	<u>88</u>	<u>230</u>
Trattamento di fine rapporto (schema riclassificato) è composto da:		
Benefici ai dipendenti (parte non corrente)	7.384	7.303
Benefici ai dipendenti (parte corrente)	1.421	2.850
Trattamento fine rapporto (riclassificato)	<u>8.805</u>	<u>10.153</u>
Fondo rischi ed oneri (schema riclassificato) è composto da:		
Fondo rischi ed oneri (parte non corrente)	480	525
Fondo rischi ed oneri (parte corrente)	6.808	7.225
Fondo rischi ed oneri (riclassificato)	<u>7.288</u>	<u>7.750</u>
Altre passività non correnti (schema riclassificato) sono composte da:		
Imposte differite passive	97	152
Altre passività non correnti (riclassificato)	<u>97</u>	<u>152</u>
Posizione finanziaria netta a breve (schema riclassificato) è composta da:		
Attività finanziarie	125	88
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	2.868	2.406
Passività finanziarie (parte corrente)	<u>(19.911)</u>	<u>(20.988)</u>
PFN a breve (riclassificato)	<u>(16.918)</u>	<u>(18.494)</u>
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine (schema riclassificato) è composta da:		
Passività finanziarie (parte non corrente)	<u>(2.870)</u>	<u>(2.970)</u>
PFN a ML termine (riclassificato)	<u>(2.870)</u>	<u>(2.970)</u>



Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E AL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITA' AZIENDALE

Ratti S.p.A., nei primi nove mesi del 2009, ha registrato una perdita significativa dovuta principalmente alla riduzione del fatturato (-37,9% rispetto al 2008).

La perdita del periodo, pari ad Euro (4.156.271), unitamente alle perdite residue degli esercizi precedenti di Euro (436), determina la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ..

I primi nove mesi del 2009 sono stati caratterizzati dal protrarsi della congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale, con una contrazione generalizzata dei consumi, condizionata dalla riduzione dei redditi disponibili e dall'aumento della propensione al risparmio legata al futuro.

La situazione economica permane difficoltosa ed incerta. L'andamento degli ordinativi, che evidenzia segnali di stabilizzazione, non tanto in termini di crescita, ma bensì di riduzione del ritmo di contrazione, fa prevedere anche sull'ultima parte dell'anno - tradizionalmente più favorevole per il Gruppo Ratti poiché recepisce il fatturato della stagione primavera/estate - un'ulteriore contrazione di fatturato.

In tale contesto il Gruppo Ratti prosegue nella realizzazione degli interventi previsti nel Piano industriale 2009-2011, che stanno progressivamente entrando a regime e che hanno dimostrato la loro efficacia nei primi nove mesi dell'esercizio 2009, nonostante risultati economici ancora negativi. Come già evidenziato precedentemente, a fronte del sensibile calo di fatturato (-23,5 milioni di Euro di fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2008, incluso Esse S.p.A.), si è registrato, al netto degli eventi non ricorrenti (circa 2,6 milioni di Euro per il 30.09.2009 e circa Euro 3,9 milioni di Euro per il 30.09.2008), si è registrato un peggioramento del Marine Lordo (EBITDA) e del Risultato Operativo (EBIT) rispettivamente di circa 2,7 e 2,9 milioni di Euro.

Tutto ciò premesso e tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione di Ratti S.p.A. ha avviato un Progetto volto al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Nell'ambito di tale progetto, in data 30 ottobre 2009, ad esito delle trattative avviate nello scorso mese di giugno e comunicate al mercato il 22 giugno e il 31 luglio 2009, Ratti S.p.A. e l'azionista di maggioranza della Società Donatella Ratti hanno concluso un accordo vincolante (l'Accordo Quadro) con Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., società partecipata dall'ing. Antonio Favrin (congiuntamente, gli "Investitori"), sulla base della proposta ricevuta in pari data dagli Investitori.

L'Accordo Quadro prevede:

- un doppio aumento del capitale della Società di complessivamente oltre 25 milioni di Euro;
- l'ingresso degli Investitori nel capitale sociale di Ratti con una partecipazione di maggioranza;
- l'integrale copertura delle perdite che risulteranno realizzate dalla Società alla data del 30 settembre 2009;
- la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società e l'implementazione di un piano di ristrutturazione e sviluppo industriale della Società.

L'operazione delineata nell'Accordo Quadro si propone di riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società Ratti e di affrontare, con il supporto di un importante *partner* industriale, un più ampio e necessario piano di ristrutturazione e rilancio di un'azienda conosciuta nel mondo per creatività, qualità e trasparenza. Si tratta di una scelta maturata tra operatori storici del tessile e di un'operazione con caratteristiche, motivazioni di fondo e progettualità di natura industriale.

Più in particolare, l'Accordo Quadro prevede che l'Assemblea straordinaria della Società deliberi la copertura delle perdite al 30 settembre 2009 mediante la riduzione del capitale della Società per un importo corrispondente ed il successivo aumento del capitale stesso per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000, mediante emissione di n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, secondo i seguenti termini:

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

- un aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, per un importo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 azioni ordinarie della Società da offrirsi in opzione agli aventi diritto ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, inclusivo di sovrapprezzo (l' "Aumento in Opzione");
- un ulteriore aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, per un importo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 azioni ordinarie della Società da riservarsi in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, inclusivo di sovrapprezzo, (l' "Aumento Riservato" e, unitamente all'Aumento in Opzione, gli "Aumenti di Capitale").

All'esito degli Aumenti di Capitale, gli Investitori risulteranno titolari di una partecipazione nella Società rappresentativa del 66,7% del suo capitale sociale a fronte di un esborso di complessivi Euro 20.805.000; la partecipazione della Sig.ra Donatella Ratti potrà variare, in ragione dell'eventuale sottoscrizione dell'inoptato, da un minimo rappresentativo del 16,5% del capitale sociale della Società ad un massimo rappresentativo del 23,7% del suo capitale sociale. Nel caso in cui la partecipazione complessiva degli Investitori e di Donatella Ratti dovesse superare il 90% del capitale della Società, si darà luogo alla ricostituzione del flottante agli effetti dell'art. 108, comma 2, del D.lgs. 58/1998 e successive modifiche (il "TUF").

Si precisa che la proposta relativa agli Aumenti di Capitale verrà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea straordinaria (convocata in prima convocazione il giorno 22 dicembre 2009 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 23 dicembre 2009) quale punto secondo all'ordine del giorno della stessa e quindi successivamente all'esame e all'approvazione della proposta di riduzione del capitale sociale di Ratti oggetto della presente Relazione. Per maggiori dettagli sulla proposta relativa agli Aumenti di Capitale si rinvia alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dell'art. 72 del Regolamento Consob disponibile al pubblico nei termini e con le modalità di legge.

L'ingresso degli Investitori nel capitale della Società avverrà nel quadro ed in funzione di un complessivo piano di ristrutturazione finanziaria ed industriale della Società. In questo contesto, l'Accordo Quadro delinea, quale elemento essenziale dell'operazione, anche i termini essenziali di un piano di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società, le cui linee guida sono illustrate successivamente.

Gli impegni di sottoscrizione degli Aumenti di Capitale da parte di Donatella Ratti e degli Investitori sono condizionati:

1. alla stipulazione del contratto definitivo di finanziamento con le banche interessate;
2. al positivo parere della Consob in merito all'applicazione all'operazione dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto prevista dall'art. 106, comma 5, lett. a), del TUF e dall'art. 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob, nonché al corretto reciproco adempimento delle rispettive obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro prevede inoltre pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF, per le quali si rinvia all'estratto pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 novembre 2009.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento prevede un intervento finanziario per un importo complessivo di circa Euro 30 milioni, finalizzato a ristrutturare e a rimodulare l'indebitamento della Società mediante il rifinanziamento dell'indebitamento a medio e breve termine attualmente in essere con i principali istituti finanziari creditori della Società, stabilizzando la situazione finanziaria della Società con il maggior ricorso a linee di credito di durata pluriennale (rispetto alle attuali linee a revoca *uncommitted*) e

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

riequilibrando il costo del debito. A tal fine, la Società - con la partecipazione degli Investitori - ha già negoziato con i principali creditori bancari (BNL-UNICREDIT) i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento, in relazione al quale è stata rilasciata una "Comfort letter" con allegato un *Term sheet*, che prevede appunto la concessione a Ratti di: (i) linee di credito a medio-lungo termine per un importo complessivo di 20 milioni di Euro, a fronte del rimborso del finanziamento attualmente in essere, nonché (ii) linee di credito ordinarie a revoca (*c.d. uncommitted*) per un importo complessivo di 10 milioni di Euro, sostanzialmente in linea a quelle già attualmente accordate dai due istituti di credito. Gli impegni di sottoscrizione degli Aumenti di Capitale da parte di Donatella Ratti e degli Investitori sono condizionati alla stipulazione del contratto definitivo di finanziamento con le banche interessate.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2009

Oltre a quanto già illustrato precedentemente in merito alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro in data 30 ottobre 2009 tra Ratti S.p.A., Donatella Ratti, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., si evidenzia che:

- *in data 12 novembre 2009* il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dell'art 72 del Regolamento Emittenti Consob in merito alle proposte di aumento di capitale inscindibili a pagamento da offrire ai soci e agli Investitori con esclusione del diritto di opzione. Tale Relazione sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.
- *in data 12 novembre 2009* il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dei Consiglieri Franco Gussalli Beretta e Oreste Severgnini (rispettivamente rassegnate in data 6 novembre e in data 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009, e ha cooptato ex art. 2386 cod. civ. alla carica di Amministratori i signori Antonio Favrin e Sergio Tamborini, i quali rimarranno in carica sino alla data della prossima Assemblea.
- *in data 12 novembre 2009* il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Consigliere Franco Gussalli Beretta, ha nominato il Consigliere Marcello Bottoli quale membro del Comitato per il Controllo Interno.
- *in data 12 novembre 2009* il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Ratti per deliberare sulla nomina dei Consiglieri cooptati e sulle proposte di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e sulle proposte relative agli Aumenti.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

In relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione vi propone la copertura integrale delle perdite, così come risultati dalla presente Relazione illustrativa degli Amministratori al 30 settembre 2009, pari ad Euro 4.156.707,00, attraverso la riduzione del capitale sociale da Euro 6.854.500,00 ad Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita di Euro 207,00.

All'approvazione della proposta di riduzione del capitale sociale di cui alla presente Relazione consegue la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale che indica l'entità del capitale sociale.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, di cui si propone la modifica, nel testo vigente ed in quello proposto.

Relazione sull'andamento della gestione

Ratti S.p.A.

Testo vigente	Testo proposto
Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 6.854.500,00 (seimilionioctocentocinquantaquattromilacinquecento virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni.	Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 6.854.500,00 (seimilionioctocentocinquantaquattromilacinquecento virgola zerozero) 2.698.000,00 (duemilioneisecentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni.

In relazione a quanto precede sono sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ratti S.p.A. preso atto:

- della situazione patrimoniale della Società ex articolo 2446 cod. civ. alla data del 30 settembre 2009;
- della Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ. e dell'articolo 74 del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche;
- delle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ.

delibera

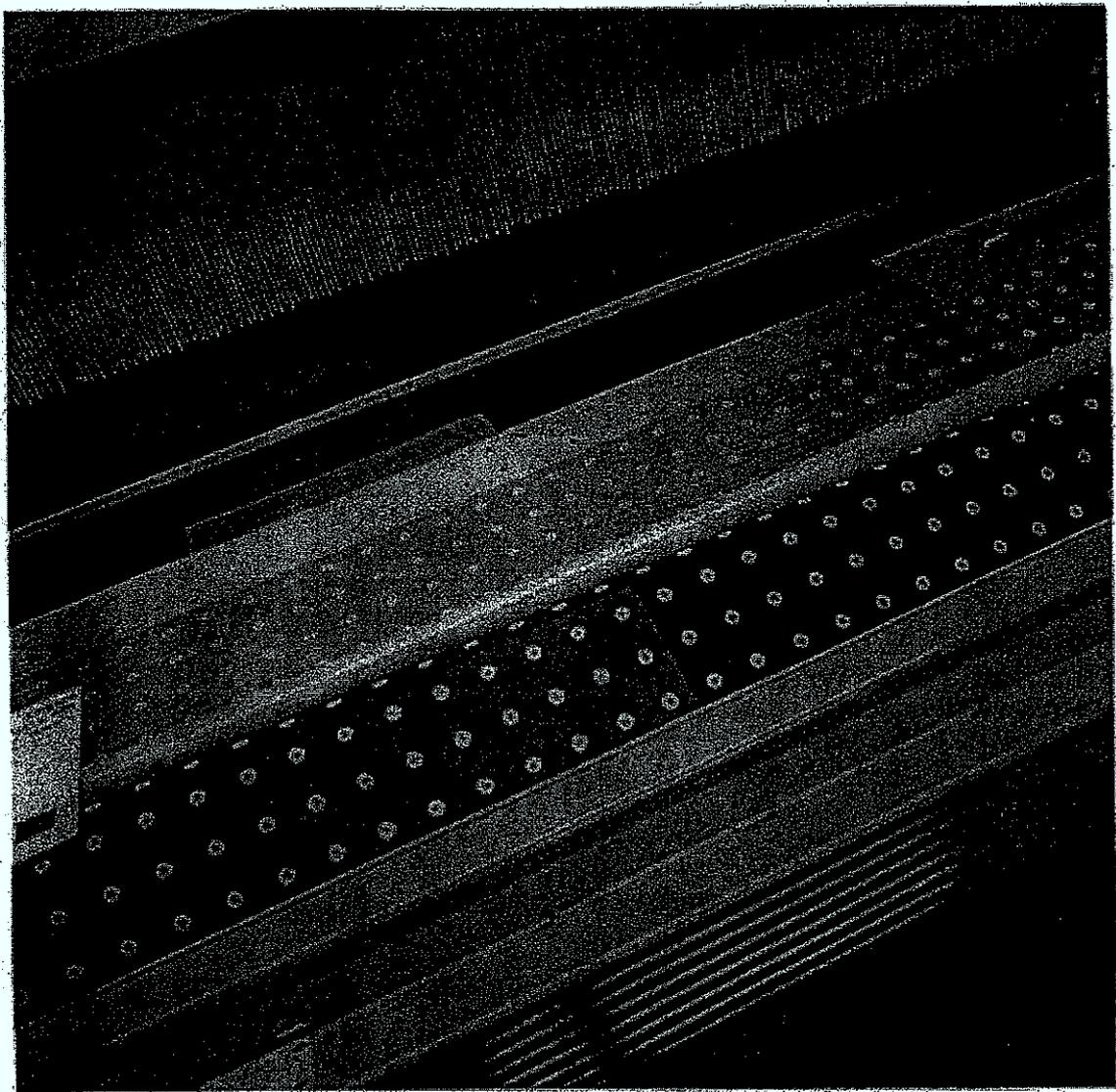
- 1) di approvare la situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2009, corredata della relazione degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale, dalla quale emergono perdite del periodo per Euro 4.156.271,00 che, sommate alle perdite residue di Euro 436,00, portano le perdite complessive della Società ad Euro 4.156.707,00;
- 2) di coprire le perdite, così come risultati dalla presente Relazione degli Amministratori al 30 settembre 2009, pari ad Euro 4.156.707,00, attraverso la riduzione del capitale sociale da Euro 6.854.500,00 ad Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita di Euro 207,00;
- 3) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue:
"Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneisecentonovantotto virgola zerozero) diviso in 52.000.000 (cinquantaduemilioni) di azioni";
- 4) di conferire mandato e poteri al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente in carica *pro tempore*, di adempiere ad ogni formalità necessaria affinché l'adottata deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte e soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 12 novembre 2009

Ratti



Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

I. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

La presente situazione contabile al 30 settembre 2009 è stata redatta sulla base degli stessi principi contabili utilizzati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2008, salvo quanto disposto dai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, così come descritto nelle note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ratti.

La presente situazione contabile non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale completo redatto secondo gli IFRS e deve pertanto essere letta unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

E' redatta sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione la Società ha operato le seguenti scelte:

- per la situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- per il prospetto di conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

La situazione contabile è espressa in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi Euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



Ratti

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2. ATTIVITÀ

Per gli Immobili, impianti e macchinari, l'avviamento e le altre attività immateriali sono stati preparati appositi prospetti, riportati negli Allegati 2 e 3, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

2.1 Immobili, impianti e macchinari

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Immobili, impianti e macchinari	21.282	21.542

La voce Immobili, impianti e macchinari include principalmente il complesso industriale e la sede amministrativa del Gruppo Ratti siti in Guanzate (Co).

La voce presenta un decremento netto di Euro 260 migliaia, sostanzialmente per effetto delle acquisizioni di periodo per Euro 2.152 migliaia (di cui 877 migliaia di Euro relativi all'attrezzatura varia di stampa), delle alienazioni nette di periodo per Euro (375) migliaia, e degli ammortamenti di periodo per Euro (2.037) migliaia (di cui 833 migliaia di Euro relativi all'attrezzatura varia di stampa - Allegato 2).

2.2 Altre attività immateriali

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Altre attività immateriali	152	214

La voce, la cui movimentazione è dettagliata nell'Allegato 2, al 30 settembre 2009 pari ad Euro 152 migliaia, si riferisce principalmente ai costi dei sistemi e delle procedure informatiche aventi utilità pluriennale, e risulta in diminuzione di 62 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008.

2.3 Partecipazioni in società controllate

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Partecipazioni in società controllate	6.348	4.983

In dettaglio risultano essere le seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Imprese controllate:		
- C.G.F. S.p.A.	5.904	4.539
- Ratti U.S.A. Inc.	318	318
- Creomoda S.a.r.l.	16	16
- Textrom S.r.l. in liquidazione	---	---
- Storia S.r.l. in liquidazione	---	---
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	110	110
Totale partecipazioni in società controllate	<u>6.348</u>	<u>4.983</u>

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

C.G.F. S.p.A.

Si evidenzia che la partecipazione è iscritta al costo storico di 24.694 migliaia di Euro (di cui Euro 1.940 migliaia versati nel periodo, a copertura delle perdite dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008) al netto di una svalutazione di 18.790 migliaia di Euro, di cui Euro 575 migliaia di competenza dell'esercizio 2009 (nota n. 5.4 - Rettifiche di valore di attività finanziarie).

Textrom S.r.l. in liquidazione - Storia S.r.l. in liquidazione

Si ricorda che il valore delle partecipazioni sono stati annullati per effetto dell'Impairment effettuato in sede di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, considerato il Piano industriale 2009-2011, che prevede la riduzione della capacità produttiva interna del Gruppo, attraverso la razionalizzazione della struttura produttiva italiana e la dismissione degli insediamenti produttivi rumeni, e gli oneri per la loro dismissione.

Gli effetti contabili di tale Impairment sono stati:

- per Textrom S.r.l.: è stato annullato il valore della partecipazione, iscritto al 31 dicembre 2007 per un valore di Euro 642 migliaia, e per la parte eccedente è stato effettuato un accantonamento di Euro 2.279 migliaia al Fondo rischi ed oneri.
- per Storia S.r.l.: è stato annullato il valore della partecipazione, iscritto al 31 dicembre 2007 per un valore di Euro 1 migliaia, ed è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.402 migliaia al Fondo rischi ed oneri.

Creomoda S.a.r.l., Ratti USA Inc., Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.

Non ci sono movimentazioni nell'anno 2009.

2.4 Partecipazioni in società collegate e altre

	Saldo 30.09.2009	Saldo 31.12.2008
Partecipazioni in società collegate e altre	19	22

In dettaglio risultano essere le seguenti:

Imprese collegate:

- Consorzio Aquattro S.c.r.l.
- Totale imprese collegate

Altre imprese:

- Associazioni e Consorzi
- Totale altre imprese

Saldo 30.09.2009	Saldo 31.12.2008
21	22
17	20
17	20



2.5 Attività finanziarie

	Saldo 30.09.2009	Saldo 31.12.2008
Attività finanziarie	12	100

La voce, è costituita da:

	Saldo 30.09.2009	Saldo 31.12.2008
- Depositi cauzionali	12	14
- Attività per strumenti finanziari derivati	---	86
Totale	12	100

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Attività per strumenti finanziari derivati

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
- Rateo interessi maturati su IRS	---	44
- Valutazione strumenti derivati al fair value	---	42
Totale	<u>---</u>	<u>86</u>

Al 30 settembre 2009 la valutazione dell'IRS è negativa e pertanto si rimanda alla nota n. 3.2 - Passività finanziarie.

2.6 Attività per imposte differite

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
Attività per imposte differite	76	131

I crediti per imposte anticipate sono iscritti per un valore di Euro 76 migliaia, e sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 55 migliaia. Tale importo si riferisce principalmente al valore dell'IRAP sulle differenze temporanee.

2.7 Rimanenze

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
Rimanenze	10.967	15.016

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
- Valore lordo	18.167	23.201
- Fondo svalutazione	(7.200)	(8.185)
Totale rimanenze nette	<u>10.967</u>	<u>15.016</u>

Le politiche di contenimento del capitale circolante messe in atto dal Gruppo, nonché la riduzione di fatturato, hanno determinato una riduzione delle rimanenze rispetto al 31.12.2008 per complessivi Euro 4.049 migliaia.

L'importo esposto risulta al netto di svalutazioni per complessive 7.200 migliaia di Euro.

Le svalutazioni delle rimanenze sono state determinate tenendo in considerazione il tasso di rotazione delle scorte e/o il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

2.8 Crediti commerciali ed altri crediti

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
Crediti commerciali ed altri crediti	17.274	26.612

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
- Crediti verso clienti	11.071	18.612
- Crediti verso imprese controllate	5.425	6.208
- Crediti verso altri	778	1.792
Totale	17.274	26.612

Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta così composta:

	<u>Saldo</u> 30.09.2009		<u>Saldo</u> 31.12.2008			
	<u>Valore</u> <u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>	<u>Valore</u> <u>Lordo</u>	<u>Fondo</u> <u>Svalut.</u>	<u>Valore</u> <u>Netto</u>
Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	13.078	(2.007)	11.071	20.451	(1.839)	18.612

La riduzione dei crediti è dovuta principalmente alla riduzione di fatturato del periodo e a tre operazioni di factor pro-soluto per totali Euro 3,3 milioni, con le seguenti caratteristiche:

- cessione pro-soluto a titolo definitivo;
- regolamento immediato del valore nominale dei crediti al netto di una commissione pro-soluto una tantum dello 0,75%;
- commissione finanziaria parametrata all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell'1,50%.

Alla data del 30 settembre 2009 l'importo nominale residuo "date to maturity" delle suddette operazioni, e quindi l'effetto positivo sul circolante e sulla Posizione Finanziaria Netta, ammonta a Euro 0,7 milioni.

Si ricorda che anche al 31 dicembre 2008 era stata effettuata un'operazione di factoring pro-soluto per Euro 4,9 milioni, con le seguenti caratteristiche:

- cessione pro-soluto a titolo definitivo;
- rimborso nominale dei crediti al netto della commissione pro-soluto 0,50% e commissione finanziaria base anno Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari all'1,75%.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie prevalentemente crediti derivanti da forniture di beni e/o di servizi.

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
Crediti verso controllate per forniture:		
- C.G.F. S.p.A.	1.046	867
- Ratti U.S.A. Inc.	229	23
- Textrom S.r.l. in liquidazione	2.714	3.343
- Storia S.r.l. in liquidazione	1.402	1.939
- Creomoda S.a.r.l.	32	34
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	2	2
Totale crediti verso controllate	5.425	6.208



Rubi

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Crediti verso altri

La voce evidenzia il seguente dettaglio:

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
- Anticipi a fornitori	125	67
- Crediti verso l'Erario per IVA	49	849
- Risconti attivi	170	63
- Fornitori debitori	41	146
- Crediti per rimborso danni	---	376
- Altri crediti	393	291
Totale	<u>778</u>	<u>1.792</u>

2.9 Crediti per imposte sul reddito

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
Crediti per imposte sul reddito	669	495

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
- Crediti verso l'Erario per acconti d'imposta sul reddito (IRAP)	669	495
Totale	<u>669</u>	<u>495</u>

L'importo di Euro 669 migliaia comprende Euro 470 migliaia relativo al contributo per attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente ed è al netto di Euro 302 migliaia per IRAP del periodo.

2.10 Attività finanziarie correnti

	<u>Saldo</u> 30.09.2009	<u>Saldo</u> 31.12.2008
Attività finanziarie	125	88

La voce risulta pari a 125 migliaia di Euro al 30.09.2009, in aumento rispetto al 31.12.2008 di 37 migliaia di Euro, e si riferisce al fair value degli strumenti finanziari derivati, come da tabella seguente:

	<u>Saldo</u> 30.09.2009		<u>Saldo</u> 31.12.2008		
Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /1000	Scad.	Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /1000	Scad.
Opzioni su cambi (\$ USA)	---		83	\$USA 4.200	2009
Vendite a termine (\$ USA)	125	\$ USA 1.500 2009	---	---	---
Opzioni su cambi (YEN)	---		5	YEN 60.000	2009
Totale	<u>125</u>		<u>88</u>		

Le operazioni indicate sono considerate di *negoziazione*, anche se stipulate con finalità di copertura del rischio cambio, in quanto non presentano i requisiti di efficacia per essere considerate di *copertura* perché sottoscritte a fronte di flussi e non di specifiche operazioni commerciali.

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

2.11 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	2.868	2.406

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
- conti correnti ordinari	2.514	1.539
- conti valutari	247	346
- conti accentrati all'estero / conti all'estero	98	514
- denaro e valori in cassa	9	7
Totale	<u>2.868</u>	<u>2.406</u>

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,75% (medio del periodo).



Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

3. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

3.1 Patrimonio netto

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è esposta tra i prospetti contabili.

3.2 Passività finanziarie

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Passività finanziarie	22.781	23.958
di cui:		
- Passività finanziarie correnti	19.911	20.988
- Passività finanziarie non correnti	2.870	2.970

La voce è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
- Debiti verso controllate in c/c reciproco	4.512	1.357
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	857	2.928
- Anticipazioni di c/c non garantiti	8.066	6.957
- Rate a scadere entro l'esercizio finanziamenti a medio/lungo termine*	1.848	2.883
- Riclassifica finanziamento BNL/UNICREDIT	3.669	5.496
Totale debiti verso banche correnti	<u>18.952</u>	<u>19.621</u>
- Finanziamenti ex-lege 46/82	406	616
- Passività finanziarie per strumenti derivati	130	454
- Debiti finanziari per leasing	423	297
Totale passività finanziarie correnti	<u>19.911</u>	<u>20.988</u>
- Finanziamenti ex-lege 46/82	2.114	2.313
- Debiti finanziari per leasing	756	657
Totale passività non correnti	<u>2.870</u>	<u>2.970</u>
Totale passività finanziarie	<u><u>22.781</u></u>	<u><u>23.958</u></u>

(*) gli importi sono espressi al netto degli oneri residui relativi alle spese di apertura dei finanziamenti.

Nel periodo di riferimento:

- sono stati effettuati rimborsi per complessivi Euro 3.296 migliaia;
- è stato estinto il finanziamento SANPAOLO IMI sulla base del piano di ammortamento (ultima rata pagata il 13.09.2009).

Come evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2008 il contratto di finanziamento BNL/UNICREDIT prevede il rispetto di alcuni covenants.

- *Mutuo ipotecario - BNL/UNICREDIT S.p.A.*

Ha le seguenti caratteristiche:

- Importo del finanziamento: 12.000 migliaia di Euro;
- Garanzie: iscrizione ipoteca sugli immobili di Guanzate con esclusione della nuova palazzina Uffici amministrativi;
- Durata del finanziamento: 7 anni;

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

- Ammortamento a quote capitali costanti semestrali posticipate; data di primo rimborso 27.09.2006;
- Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50 iniziale;
- Coperto con IRS per tutta la durata del finanziamento.

Il suddetto finanziamento è soggetto ai seguenti covenants, da verificarsi a partire dalla chiusura del bilancio dell'esercizio 2007:

- patrimonio netto non inferiore a 27.000.000 di Euro;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non superiore ad 1,5;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA non superiore a 5,5 per il 2007 e 4,5 per gli esercizi successivi.

Tali covenants sono rilevati solo con cadenza annuale in sede di chiusura dell'esercizio (31 dicembre), sulla base dei dati consolidati.

Si precisa che i suddetti covenants non risultano rispettati, e la quota a medio/lungo termine del finanziamento pari ad Euro 3.669 migliaia, è stata riclassificata tra i debiti correnti così come previsto dagli IAS 1 (analogamente al 31.12.2008).

Il contratto di finanziamento prevede la facoltà a favore dell'istituto bancario di risolvere anticipatamente il contratto in caso di mancato rispetto dei covenants.

Alla data attuale non vi sono richieste ed indicazioni in tal senso. Il piano di ammortamento è rispettato.

Passività finanziarie per strumenti finanziari derivati

L'importo di Euro 130 migliaia si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
- Ratei interessi maturati su IRS	1	---
- Valutazione strumenti derivati al fair value	129	---
Totale	130	---

Gli IRS vengono contabilizzati secondo il c.d. "hedge accounting": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura. I ratei interessi si riferiscono alle quote di competenza del periodo relativa alla liquidazione periodica del differenziale di interessi maturati sugli IRS.

La valutazione al *fair value* degli strumenti derivati è di seguito dettagliata:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>		<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>		
Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /1000	Scadenza	Fair value (Euro/000)	Valore nozionale /1000	Scadenza
IRS BANCA INTESA	---		3	Eu. 779	2009
IRS BNL	129	Eu. 5.539	---		
TOTALE	129		3		

L'IRS BNL in scadenza nel 2012 è stato stipulato nel corso del 2005, a fronte del finanziamento a medio/lungo termine acceso con BNL/UNICREDIT. Il contratto derivato è regolato al tasso fisso del 3,05%.

Al 31 dicembre 2008 vi erano inoltre iscritti Euro 451 migliaia relativi alla valutazione al *fair value* di strumenti derivati di negoziazione, così dettagliati:

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

	Fair value (Euro)	Saldo 31.12.2008 Valore nozionale /1000	Scad.
Vendite a termine (\$ USA)	118	\$ USA 2.900	2009
Vendite a termine (YEN)	147	YEN 110.000	2009
Opzioni su cambi (YEN)	28	YEN 30.000	2009
Opzioni su cambi (\$ USA)	158	\$ USA 4.200	2009
Totale	451		

Le operazioni indicate sono considerate di negoziazione, anche se stipulate con finalità di copertura del rischio cambio, in quanto non presentano i requisiti di efficacia per essere considerate di copertura perché sottoscritte a fronte di flussi e non di specifiche operazioni commerciali.

3.3 Fondi per rischi ed oneri

	Saldo 30.09.2009	Saldo 31.12.2008
Fondi per rischi ed oneri	7.288	7.950
Di cui:		
- Parte corrente	6.808	7.429
- Parte non corrente	480	521

La parte corrente è così costituita:

	Saldo 30.09.2009	Saldo 31.12.2008
- Oneri di ristrutturazione del personale	3.045	3.500
- Perdite su partecipazioni	3.681	3.681
- Altri	82	248
Totale	6.808	7.429

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	30.09.2009	31.12.2008
Saldo 01.01	7.429	925
- Accantonamenti per oneri e rischi	---	3.703
- Utilizzi per oneri e rischi	(621)	(880)
- Accantonamenti per perdite su partecipazioni	---	3.681
Saldo fine periodo	6.808	7.429

Gli utilizzi del periodo sono relativi principalmente agli oneri di riorganizzazione del personale stanziati nell'esercizio 2008 e corrisposti nel periodo per Euro 455 migliaia.

La parte non corrente, invece, include il fondo indennità suppletiva di clientela, esposto per 480 migliaia di Euro, che copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili:

	Saldo 30.09.2009	Saldo 30.06.2008
- Fondo indennità fine rapporto agenti	480	521
Totale	480	521

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

ed ha avuto la seguente movimentazione:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Saldo 1.1	521	481
- Accantonamenti del periodo	0	139
- Utilizzi del periodo	(41)	(99)
Saldo a fine periodo	<u>480</u>	<u>521</u>

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Società, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37.

3.4 Benefici ai dipendenti

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Benefici ai dipendenti	8.805	9.353
Di cui:		
- Parte corrente	1.421	2.050
- Parte non corrente	7.384	7.303

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti delle società italiane della Società, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

La quota a breve termine è relativa ai dipendenti previsti in uscita, a seguito della ristrutturazione avviata nel corso dell'esercizio, così come previsto nel Piano industriale 2009-2011.

3.5 Imposte differite passive

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Imposte differite passive	97	152

I debiti per imposte differite sono iscritti per un valore di Euro 97 migliaia, in diminuzione di Euro 55 migliaia rispetto al 31.12.2008.

3.6 Debiti verso fornitori ed altri debiti

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Debiti verso fornitori ed altri debiti	18.253	23.302

La voce risulta così composta:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
- Debiti verso fornitori	11.689	16.119
- Debiti verso imprese controllate	982	1.884
- Altri debiti	5.582	5.299
Totale	<u>18.253</u>	<u>23.302</u>

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
- Fatture ricevute e contabilizzate Italia	8.355	11.292
- Fatture ricevute e contabilizzate Estero	1.597	1.445
- Fatture da ricevere:		
- per beni	---	1.378
- per servizi	807	385
- per provvigioni	290	426
- Debiti per provvigioni	231	378
- Debiti per royalties	409	815
Totale	<u>11.689</u>	<u>16.119</u>

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi.

I debiti si dettagliano come segue:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
Debiti per forniture:		
- C.G.F. S.p.A.	53	210
- Ratti USA Inc.	466	670
- Storia S.r.l. in liquidazione	44	398
- Textrom S.r.l. in liquidazione	419	606
Totale	<u>982</u>	<u>1.884</u>

Altri debiti

La voce include:

	<u>Saldo</u> <u>30.09.2009</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.2008</u>
- Debiti verso i dipendenti per stipendi e salari	1.015	1.541
- Debiti verso i dipendenti per istituti contrattuali maturati e non ancora goduti	905	417
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	1.581	1.820
- Clienti creditori	1.124	1.199
- IVA a debito	385	---
- Altri debiti	572	322
Totale	<u>5.582</u>	<u>5.299</u>

La voce Altri debiti include l'importo di Euro 251 migliaia relativo a caparre confirmatorie ricevute da terzi per la vendita di terreni e dell'immobile sito in Cadorago (Co), che si perfezionerà entro la fine dell'esercizio in corso.

Situazione contabile al 30 settembre 2009

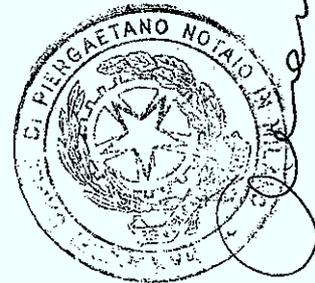
Note esplicative

4. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali componenti della Posizione finanziaria netta della Ratti S.p.A. comparata con il 31.12.2008.

	<u>30.09.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
A. Cassa	9	7
B. Altre disponibilità liquide	2.859	2.399
C. Titoli	---	---
D. Liquidità (A+B+C)	2.868	2.406
E. Crediti finanziari correnti	125	88
F. Debiti bancari correnti	(13.564)	(11.696)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente*	(5.924)	(8.995)
H. Altri debiti finanziari correnti	(423)	(297)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(19.911)	(20.988)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(16.918)	(18.494)
K. Debiti bancari non correnti	(2.114)	(2.313)
L. Altri debiti non correnti	(756)	(657)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	(2.870)	(2.970)
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	(19.788)	(21.464)

(*) Al 30 settembre 2009 le passività finanziarie correnti verso banche includono Euro 3.669 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31.12.2008), relativi alla quota a medio lungo termine del finanziamento BNL/UNICREDIT S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i covenants che regolano tale contratto di finanziamento non risultano essere rispettati.



Handwritten signature

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

5. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

5.1 Ricavi dalla vendita di beni e servizi

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	38.386	55.100	61.863

I ricavi dalla vendita di beni e di servizi sono così composti:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
Ricavi dalla vendita di beni			
- Prodotti tipici dell'attività dell'impresa	33.918	50.439	57.186
- Filati, tessuti greggi ed altri	960	1.573	1.612
	<u>34.878</u>	<u>52.012</u>	<u>58.798</u>
Ricavi per prestazioni di servizi			
- Lavorazioni per conto terzi	2.520	1.882	1.882
- Concorso spese di creazione ed elab. Prove	925	1.123	1.099
- Trasporti, imballaggi e assicurazioni	63	83	84
	<u>3.508</u>	<u>3.088</u>	<u>3.065</u>
Totale ricavi per cessioni e prestazioni	<u>38.386</u>	<u>55.100</u>	<u>61.863</u>

Nel corso del periodo sono state poste in essere nei confronti di società controllate:

- cessioni di beni per 493 migliaia di Euro;
- prestazioni di servizi per 1.244 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la composizione di fatturato per tipologia di prodotto e per area geografica si rinvia alla Relazione sull'andamento della gestione.

5.2 Altri ricavi e proventi

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
Altri ricavi e proventi	4.745	8.206	6.608

Tale voce è così composta:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Contributo in conto esercizio	---	390	390
- Royalty pubblicità attive vs/controllate	903	2.000	714
- Addebito servizi a controllate	340	953	602
- Locazioni attive da controllate	298	467	317
- Contributi per agevolazioni fiscali	470	---	---
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	20	109	176
- Plusvalenze da alienazione cespiti	2.172	3.925	3.925
- Vendita quadri e rulli di stampa	---	18	18
- Risarcimento danni diversi	125	66	66
- Recupero da assicurazione crediti	32	85	85
- Altri	385	193	315
Totale altri ricavi e proventi	<u>4.745</u>	<u>8.206</u>	<u>6.608</u>

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Si evidenzia che nel periodo è stato riconosciuto a favore della Società un contributo di Euro 470 migliaia per le attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente, illustrate nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2008, di cui all'art. 1 commi 280 - 283, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni.

La voce Plusvalenze include Euro 2.110 migliaia relativi alla vendita di un terreno sito in Guanzate/Cadorago, non strumentale all'attività del Gruppo.

Al 30 settembre 2008, invece, si ricorda che la vendita dell'immobile industriale sito in Malnate (VA) aveva generato una plusvalenza di Euro 3.889 migliaia.

5.3 Costi operativi

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
Costi operativi	42.815	62.901	67.005

La voce si dettaglia come segue:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.595	17.127	18.798
- Costi per servizi	11.848	19.217	21.005
- Costi per godimento beni di terzi	2.200	2.400	2.643
- Costi per il personale	15.754	19.902	20.209
- Altri costi operativi	923	1.505	1.579
- Ammortamento attrezzatura varia di stampa	883	1.358	1.358
- Ammortamenti	1.243	1.298	1.319
- Accantonamenti e svalutazioni	369	94	94
Totale	<u>42.815</u>	<u>62.901</u>	<u>67.005</u>

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Materie prime	5.493	12.173	12.176
- Merci per commercializzazione	2.911	3.454	4.765
- Materie sussidiarie e di consumo	1.191	1.500	1.857
Totale	<u>9.595</u>	<u>17.127</u>	<u>18.798</u>

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Lavorazioni esterne presso terzi	2.594	4.747	5.269
- Lavorazioni esterne da controllate	827	2.389	2.389
- Spese per utenze	1.783	2.537	2.552
- Spese per manutenzione	776	1.556	1.558
- Consulenze	2.094	2.048	2.307
- Provvigioni passive	988	1.117	1.291
- Trasporti	463	997	1.033
- Spese per pubblicità	451	656	698
- Spese per fiere	155	183	255



Robi

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

- Spese viaggio e soggiorno	243	545	598
- Spese di campionatura	101	138	548
- Spese di creazione	19	17	72
- Assicurazioni	330	515	532
- Oneri doganali su acquisti	115	299	299
- Spese bancarie	82	53	79
- Servizi di pulizia, smaltim. rifiuti, sorveglianza	285	457	465
- Servizi logistici	78	57	81
- Emolumenti organi di controllo	48	43	49
- Altri diversi	416	863	930
Totale	11.848	19.217	21.005

Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto è formata come segue:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Locazioni	60	101	133
- Royalty passive	2.034	2.172	2.375
- Noleggi	106	127	135
Totale	2.200	2.400	2.643

L'importo delle locazioni è relativo a contratti di affitto ad uso foresteria e di appartamenti messi a disposizione del personale dipendente con possibilità di recesso in qualsiasi momento.

Le royalties passive si riferiscono a contratti di licenza con terzi.

Costi del personale

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Salari e stipendi	10.568	13.639	13.848
- Oneri sociali	3.389	4.278	4.355
- Piani a benefici definiti	406	520	536
- Piani a contribuzione definita	854	883	885
- Emolumenti agli organi sociali	161	186	186
- Altri costi	376	396	399
Totale	15.754	19.902	20.209

Si ricorda che nel periodo di riferimento la Società:

- (in data 9 gennaio 2009) ha siglato l'accordo con i sindacati per la richiesta della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale per un anno, a partire dal 19 gennaio 2009, per un massimo di 520 lavoratori della sede di Guanzate, a rotazione e/o riduzione d'orario in considerazione anche della distribuzione non omogenea degli ordini e della produzione nel corso dell'anno. La relativa domanda è stata presentata al Ministero del Lavoro in data 23 febbraio 2009, ed è stata approvata per l'intero periodo con il Decreto Ministeriale n. 45331 in data 17 marzo 2009;
- (in data 24 febbraio 2009) ha aperto una procedura di mobilità per 60 addetti.

Altri costi operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Quadri per stampa e campioni	82	130	130
- Acquisto disegni	1	78	78
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	418	660	664

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

- Quote associative	55	72	72
- Imposte e tasse detraibili	54	115	118
- Spese di rappresentanza	15	65	67
- Acquisto materiali promozionali e pubblicitari	34	68	68
- Perdite su alienazioni	31	19	34
- Imposte indetraibili	113	149	151
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	18	10	47
- Altri costi	102	139	150
Totale	923	1.505	1.579

Ammortamento attrezzatura di stampa ed Ammortamenti

La ripartizione delle voci di ammortamento è già presente nelle tabelle allegate (Allegato 2).

Accantonamenti e svalutazioni

La ripartizione della voce è la seguente:

	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
- Accantonamento per rischi su crediti	368	48	48
- Accantonamento indennità di clientela	---	6	6
- Accantonamento oneri e rischi diversi	1	40	40
Totale	369	94	94

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

5.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
Rettifiche di valore di attività finanziarie	575	---	---

Per quanto riguarda le rettifiche di valore delle attività finanziarie, si rimanda alla nota 2.3.

5.5 Proventi (Oneri) finanziari

	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
Proventi/(Oneri) finanziari	(505)	(1.265)	(1.464)
Di cui:			
- Proventi finanziari	1.342	1.076	1.153
- Oneri finanziari	(1.847)	(2.341)	(2.617)

Proventi finanziari

La sottovoce è così composta:

	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2008 inclusa Esse
- Interessi attivi da depositi bancari	47	86	93
- Interessi attivi da controllate	58	115	115
- Dividendi attivi da attività finanziarie	214	2	2
- Proventi su operazioni di copertura su tassi e cambi	59	20	20
- Differenze cambio attive	940	765	831
- Altri interessi attivi	24	88	92
Totale	1.342	1.076	1.153

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Oneri finanziari

La sottovoce è così composta:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	518	1.075	1.200
- Interessi passivi da controllate	188	135	135
- Sconti cassa	115	132	149
- Oneri su operazioni di copertura su tassi e cambi	149	233	240
- Differenze cambio passive	784	723	850
- Altri interessi passivi	47	43	43
- Altri oneri	46	---	---
Totale	<u>1.847</u>	<u>2.341</u>	<u>2.617</u>

5.6 Imposte sul reddito del periodo

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
Imposte	<u>300</u>	<u>n.c.*</u>	<u>n.c.*</u>

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

	<u>30.09.2009</u>	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2008</u> <u>inclusa Esse</u>
Imposte correnti:			
- IRAP	302	---	---
- Minori imposte esercizio precedente	---	---	---
Totale	<u>302</u>	<u>---</u>	<u>---</u>
Imposte anticipate/differite di competenza del periodo	(2)	---	---
Totale	<u>300</u>	<u>n.c.*</u>	<u>n.c.*</u>

(*) In occasione della chiusura trimestrale al 30 settembre 2008 non sono state calcolate e stanziate imposte.

Ratti S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 12 novembre 2009

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Allegato 1

SALDI ECONOMICI AL 30.09.2008 CON EVIDENZA DEI SALDI CONTABILI DI RATTI S.p.A. CHE INCLUDONO ESSE S.p.A.

CONTO ECONOMICO (Importi in Euro)

	30.09.2008 RATTI S.p.A.	30.09.2008 ESSE S.p.A.	30.09.2008 inclusa ESSE
Valore della produzione e altri proventi	64.165.788	8.079.148	68.431.123
Ricavi dalla vendita di beni e servizi:	55.100.313	8.088.752	61.862.793
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	860.145	(198.530)	(39.795)
Altri ricavi e proventi	8.205.330	188.926	6.608.125
Costi operativi	(62.900.891)	(7.841.923)	(67.005.537)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	(17.127.428)	(3.596.741)	(18.797.823)
Per servizi	(19.216.736)	(2.593.741)	(21.005.021)
Per godimento beni di terzi	(2.399.802)	(1.248.964)	(2.643.654)
Costi per il personale	(19.902.471)	(306.230)	(20.208.700)
Altri costi operativi	(1.504.942)	(74.455)	(1.579.035)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa	(1.357.652)	---	(1.357.652)
Ammortamenti	(1.297.429)	(21.792)	(1.319.221)
Accantonamenti e svalutazioni	(94.431)	---	(94.431)
RISULTATO OPERATIVO	1.264.897	237.225	1.425.586
Rettifiche di valore di attività finanziarie	---	---	---
Proventi finanziari:	1.076.253	76.568	1.152.822
Oneri finanziari:	(2.341.475)	(275.138)	(2.616.614)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(325)	38.655	(38.206)
Imposte sul reddito dell'esercizio	n.c.*	n.c.*	n.c.*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(325)	38.655	(38.206)

(*) In occasione della chiusura trimestrale al 30 settembre 2008 non sono state calcolate e stanziare imposte.

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Allegato 2

Allegati alle note esplicative (importi in Euro)

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 30 SETTEMBRE 2009

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI E RIDUZIONI DI VALORE					VALORE NETTO					
	Costo storico al 1/01/2009	Acquisiz. eserc. 2009	Riclassif. esercizio 2009	Alienazioni eserc. 2009	Diff. conversi	Saldo al 30/09/2009	Saldo al 1/01/2009	Impairment 1/01/2009	Incorp. fondo 2009	Amn. ti eserc. 2009	Storno Amn. ti accumulati	Diff. Conv. di valore	Saldo al 30/09/2009	1/01/2009	30/09/2009
TERRENI	1.393.778	---	---	(285.730)	---	1.108.048	---	---	---	---	---	---	---	1.393.778	1.108.048
FABBRICATI	19.086.828	100.000	---	(119.615)	---	19.067.213	(8.073.658)	---	---	(259.429)	109.154	---	(8.223.933)	11.013.170	10.843.280
IMPIANTI E MACCHINARI	44.205.185	888.565	169.386	(549.233)	---	44.713.903	(30.425.140)	(6.000.000)	(100.333)	(697.215)	471.242	---	(36.751.446)	7.780.045	7.962.457
ATTREZZAT.	12.191.667	895.834	---	(3.538)	---	13.083.963	(11.597.193)	---	---	*(918.207)	3.538	---	(12.511.862)	594.474	572.101
BENI MOBILI E MACCHINE ORDINARIE	7.988.656	33.554	---	(1.554.939)	---	6.467.271	(7.410.806)	---	---	(140.862)	1.554.637	---	(5.997.031)	577.850	470.240
AUTOMEZZI	775.017	---	---	(50.410)	---	724.607	(644.593)	---	---	(21.503)	50.410	---	(615.686)	130.424	108.921
INVESTIMENTI IN CORSO	52.062	334.764	(169.386)	---	---	217.440	---	---	---	---	---	---	---	52.062	217.440
TOTALE	85.693.193	2.252.717	---	(2.563.465)	---	85.382.445	(58.151.390)	(6.000.000)	(100.333)	(2.037.216)	2.188.981	---	(64.099.958)	21.541.803	21.282.487

(*) La voce include Euro 883 migliaia relativi ad attrezzatura varia di stampa.

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Allegato 2

Allegati alle note esplicative
(Importi in Euro)

MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE AL 31 DICEMBRE 2008

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI E RIDUZIONI DI VALORE					VALORE NETTO				
	Costo storico al 1/01/2008	Incorp. costo 2008	Acquisiz. eserc. 2008	Riclassifi. esercizio 2008	Alienazioni eserc. 2008	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 1/01/2008	Impairment 1/01/2008	Incorp. fondo 2008	Amn. ti eserc. 2008	Storno Amn. ti accumulati	Saldo al 31/12/2008	1/01/2008	31/12/2008
TERRENI	1.464.146	---	---	---	(70.368)	1.393.778	---	---	---	---	---	---	1.464.146	1.393.778
FABBRICATI	19.131.854	103.190	---	3.487.811	(3.636.027)	19.086.828	(9.272.806)	---	(103.190)	(961.651)	1.663.989	(8.073.658)	9.859.048	11.013.170
IMPIANTI E MACCHINARI	44.355.964	11.480	708.758	2.743.086	(3.614.103)	44.205.185	(31.696.401)	(6.000.000)	(11.333)	(934.247)	2.216.841	(36.425.140)	6.659.563	7.780.045
ATTREZZAT.	10.529.200	7.681	1.775.806	---	(121.020)	12.191.667	(9.867.689)	---	(7.003)	(1.843.521)	121.020	(11.597.193)	661.511	594.474
BENI MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	7.864.128	141.738	140.760	5.971	(163.941)	7.988.656	(7.225.283)	---	(122.028)	(219.521)	156.026	(7.410.806)	638.845	577.850
AUTOMEZZI	777.051	4.648	54.000	---	(60.682)	775.017	(670.073)	---	(4.648)	(30.554)	60.682	(644.593)	106.978	130.424
INVESTIMENTI IN CORSO	2.726.322	---	3.562.608	(6.236.868)	---	52.062	---	---	---	---	---	---	2.726.322	52.062
TOTALE	86.848.665	268.737	6.241.932	---	(7.666.141)	85.693.193	(58.732.252)	(6.000.000)	(248.202)	(3.389.494)	4.218.558	(64.151.390)	22.116.413	21.541.803

(*) La voce include Euro 1.801 migliaia relativi ad attrezzatura varia di stampa.



Rm

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Allegato 3

Allegati alle note esplicative
(Importi in Euro)

ATTIVITÀ IMMATERIALE AL 30 SETTEMBRE 2009

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI E RIDUZIONI DI VALORE				VALORE NETTO				
	Costo storico al 1/01/2009	Acquisizioni eserc. 2009	Riclassifiche eserc. 2009	Alienazioni eserc. 2009	Diff. convers.	Saldo al 30/09/2009	Saldo al 1/01/2009	Amm. ti eserc. 2009	Storno Amm. ti accumulati	Perdita di valore	Saldo al 30/09/2009	1/01/2009	30/09/2009
MARCHI, LICENZE E SIMILI	316.932	---	---	---	---	316.932	(315.192)	(1.471)	---	---	(316.663)	1.740	269
AVVIAMENTO	1.057.914	---	---	---	---	1.057.914	(1.057.914)	---	---	---	(1.057.914)	---	---
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.527.212	26.504	---	---	---	3.553.716	(3.314.702)	(87.541)	---	---	(3.402.243)	212.510	151.473
TOTALE	4.902.058	26.504	---	---	---	4.928.562	(4.687.808)	(89.012)	---	---	(4.776.820)	214.250	151.742

Situazione contabile al 30 settembre 2009

Note esplicative

Allegato 3

Allegati alle note esplicative
(Importi in Euro)

ALTRA ATTIVITÀ IMMATERIALE AL 31 DICEMBRE 2008

	COSTO STORICO			AMMORTAMENTI ACCUMULATI E RIDUZIONI DI VALORE					VALORE NETTO			
	Costo storico al 1/1/2008	Incorporaz. costo 2008	Acquisiz. esec. 2008	Alienazioni esercizio 2008	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 1/01/2008	Incorp. Amm.ti 1/01/2008	Amm.ti esserc. 2008	Storno Amm.ti accumulati	Saldo al 31/12/2008	1/01/2008	31/12/2008
MARCHI, LICENZE E SIMILI	316.932	---	---	---	316.932	(312.597)	---	(2.595)	---	(315.192)	4.335	1.740
AVVIAMENTO	1.057.914	---	---	---	1.057.914	(1.057.914)	---	---	---	(1.057.914)	---	---
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	3.710.169	124.492	174.565	(482.014)	3.527.212	(3.571.136)	(67.083)	(143.560)	467.077	(3.314.702)	139.033	212.510
TOTALE	5.085.015	124.492	174.565	(482.014)	4.902.058	(4.941.647)	(67.083)	(146.155)	467.077	(4.687.808)	143.368	214.250



RW

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Lanzarotti attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Guanzate, 12 novembre 2009

Ratti S.p.A.
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Luca Lanzarotti

Osservazioni del Collegio Sindacale

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV.

Egregi Signori Azionisti,

la situazione patrimoniale al 30 settembre 2009, approvata dal consiglio di amministrazione, evidenzia, per quanto qui interessa, le seguenti perdite in euro:

- perdita d'esercizio al 31.12.2008 e precedenti (residue) 436
- perdita del periodo 01.01/30.09.2009 4.156.271
- totale perdite al 30.09.2009 4.156.707

La medesima situazione evidenzia, altresì, i seguenti valori di patrimonio netto, espressi anch'essi in euro:

- capitale sociale 6.854.500
- riserve (IAS) (129.478)

L'importo delle suddette perdite è superiore a € 2.284.833, ovvero ad un terzo del capitale sociale e ciò porta all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 2446 del codice civile, il quale impone la convocazione dell'assemblea, la presentazione di una situazione patrimoniale aggiornata e l'assunzione di una delibera che prenda provvedimenti di adeguamento del capitale sociale o li rinvii in relazione ai risultati dell'esercizio successivo.

Il consiglio di amministrazione, con la relazione illustrativa degli amministratori ai sensi del richiamato articolo 2446 del codice civile e dell'art. 74 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, Vi propone "la copertura integrale delle perdite, così come risultanti dalla presente Relazione illustrativa degli Amministratori al 30 settembre 2009, pari ad Euro 4.156.707,00, attraverso la riduzione del capitale sociale da Euro 6.854.500,00 ad Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo per ragioni di puro arrotondamento, la residua perdita di Euro 207,00".

Con riferimento a tale proposta, come sulla situazione patrimoniale di riferimento, siamo chiamati - dall'art. 2446 del codice civile - a formulare le nostre osservazioni.

Richiamando quanto sopra esposto, Vi comunichiamo quanto segue:

1. Il consiglio di amministrazione ha provveduto, senza indugio, a convocarVi in assemblea per le delibere conseguenti.
2. La situazione sottopostaVi dal consiglio di amministrazione risulta essere una corretta rappresentazione di sintesi dei fatti di gestione contabilizzati dal 1° gennaio al 30 settembre 2009, come anche indicato dal consiglio di amministrazione.
3. La Relazione illustrativa degli Amministratori è redatta in conformità dell'allegato 3A, schema 5, del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche, secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati per redigere il bilancio dell'esercizio 2008 e i successivi documenti contabili infrannuali ed evidenzia le cause delle perdite e la proposta di loro ripianamento.

In relazione a quanto precede, Vi invitiamo a prendere le deliberazioni previste dall'art. 2446 del codice civile.

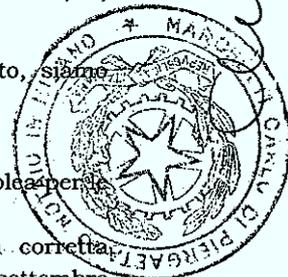
Milano, 12 novembre 2009

Il collegio sindacale

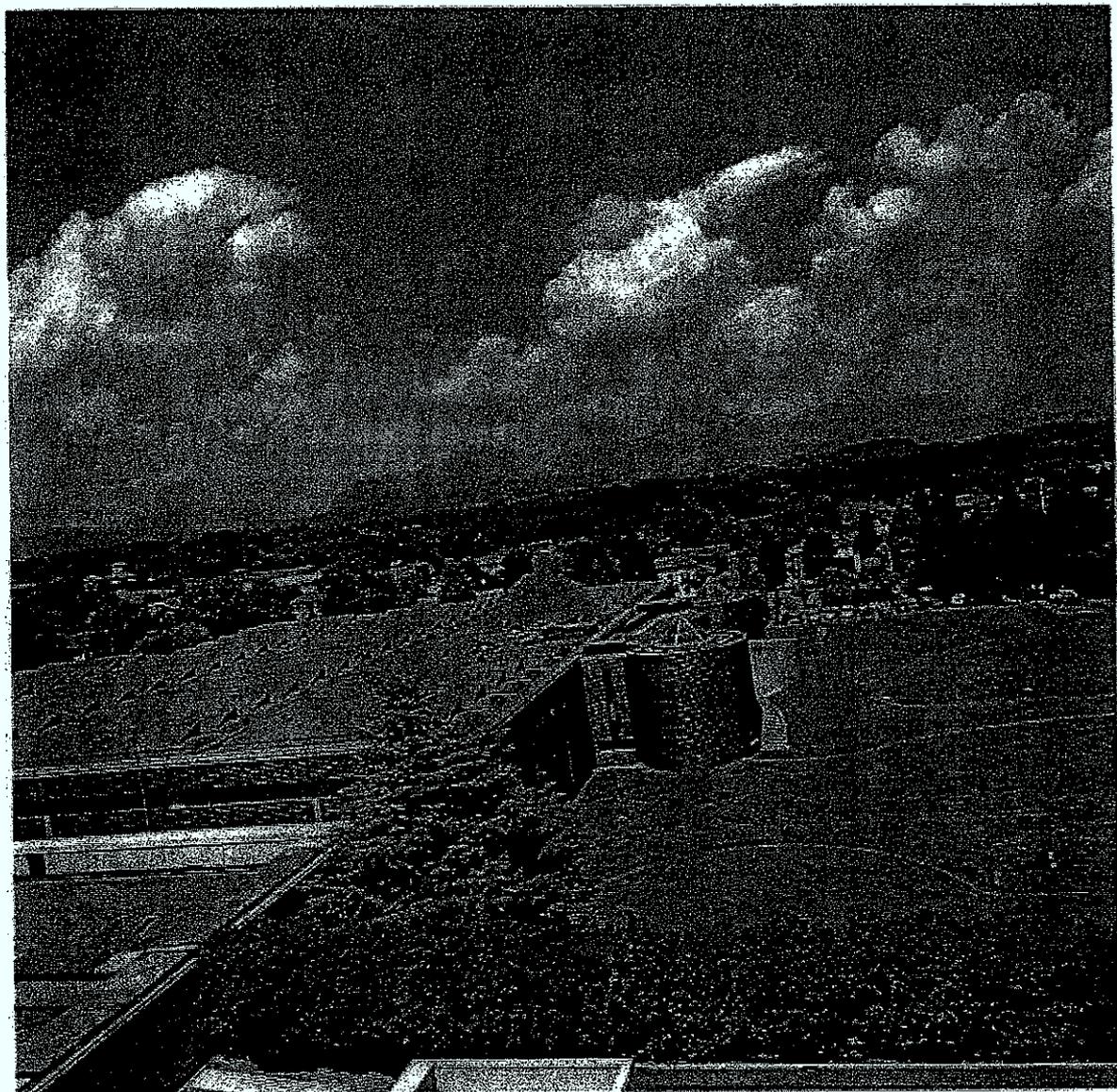
/f/ Dott. Pietro Michele Villa - Presidente

/f/ Dott. Alessandro Galli

/f/ Dott.ssa Alessandra Pizzala



Rm



RATTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

RATTI S.p.A.

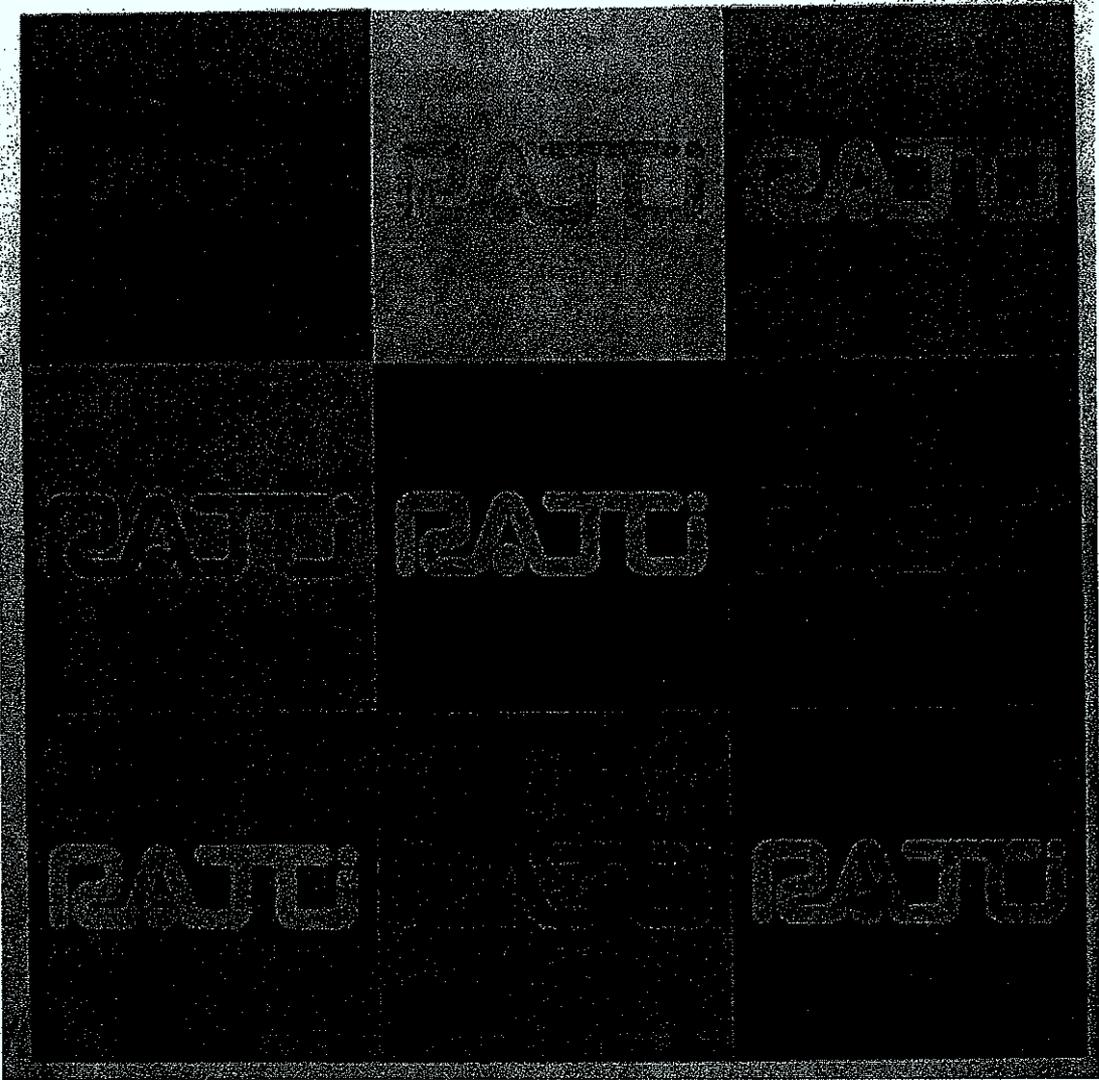
ai sensi dell'art. 2441 del cod. civ. e dell'art. 72
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni



ASSEMBLEA STRAORDINARIA
22 dicembre 2009 in prima convocazione
23 dicembre 2009 in seconda convocazione

Guanzate - 12 novembre 2009

Ratti



Sede in Guanzate (Como) – Via Madonna 30
Capitale Sociale € 6.854.500 int. vers.
Partita IVA, Codice Fiscale e numero iscrizione
al Registro Imprese di Como: 00808220131
www.ratti.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato DONATELLA RATTI (2)

Consiglieri MARIO BOSELLI (1-2)
ORESTE SEVERGNINI (3)
MARCELLO BOTTOLI (2)
ROBERTO ERMANN GRASSI (1)
FRANCO GUSSALLI BERETTA (1) (3)
LUIGI TURCONI

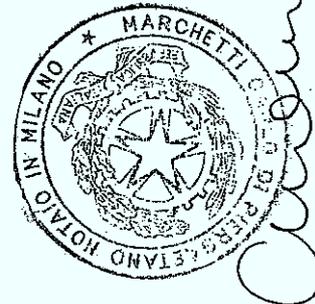
(1) Componenti del Comitato per il Controllo Interno
(2) Componenti del Comitato per la Remunerazione
(3) Dimissionari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente PIETRO MICHELE VILLA

Sindaci effettivi ALESSANDRA PIZZALA
ALESSANDRO GALLI

Sindaci supplenti FABIO MASSIMO MICALUDI
STEFANO BOTTA



SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti della comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/1997 si precisa che:

- il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea in data 29 aprile 2009, per gli esercizi 2009-2010 e 2011, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2009 al Presidente/Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma libera e disgiunta senza limiti di importo, ad eccezione di quelli riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione e più dettagliatamente descritti nel relativo verbale;
- i Consiglieri Franco Gussalli Beretta e Oreste Severgnini hanno rassegnato le proprie dimissioni (rispettivamente in data 6 e 9 novembre 2009) con effetto a partire dalla chiusura della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009, e sono stati conseguentemente sostituiti per cooptazione ex art. 2386 cod. civ. dai Consiglieri Antonio Favrin e Sergio Tamborini in data 12 novembre 2009;
- a seguito delle dimissioni del Consigliere Franco Gussalli Beretta, il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009 ha nominato il Consigliere Marcello Bottoli quale membro del Comitato per il Controllo Interno.



Indice

▪ Premessa	pag. 6
▪ Motivazione e destinazione degli Aumenti di Capitale	7
▪ Composizione dell'indebitamento finanziario netto	10
▪ Indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso	10
▪ Descrizione dell'operazione	12
▪ Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni	14
▪ Periodo previsto per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale	
▪ Effetti economico patrimoniali pro-forma	
▪ Effetti degli Aumenti di Capitale sul valore unitario delle azioni di Ratti S.p.A.	
▪ Modifiche statutarie	17



Il presente documento è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it

Ratti

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Aumento del capitale sociale a pagamento, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:

- a) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo;
- b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo. Conseguenti modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di aumentare il capitale sociale di Ratti S.p.A. ("**Ratti**", la "**Società**" o anche la "**Capogruppo**"), a pagamento, per un importo complessivo di Euro 25.251.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, nei seguenti termini:

- 1) un aumento a pagamento in via inscindibile per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo (**"Aumento in Opzione"**);
- 2) un ulteriore aumento a pagamento in via inscindibile per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie Ratti senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., riservate in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo (**"Aumento Riservato"**) e, unitamente all'Aumento in Opzione, gli **"Aumenti di Capitale"**.

Si precisa che la proposta relativa agli Aumenti di Capitale oggetto della presente Relazione verrà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea straordinaria (convocata in prima convocazione il giorno 22 dicembre 2009 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 23 dicembre 2009) quale punto 2 all'ordine del giorno della stessa, e quindi successivamente all'esame e all'approvazione della proposta di riduzione del capitale sociale di Ratti (di cui al punto 1 all'ordine del giorno della medesima Assemblea) per l'importo necessario a coprire integralmente le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. (la "**Riduzione del Capitale**"). Per maggiori dettagli sulla proposta di Riduzione del Capitale si rinvia alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Consob**") che sarà a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

La presente Relazione illustra congiuntamente le proposte relative all'Aumento in Opzione e all'Aumento Riservato ed è redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob, nonché, relativamente alla proposta di Aumento Riservato, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., fermo restando che, ove richiesto ai sensi di legge o di regolamento o comunque opportuno, saranno fornite informative separate in relazione all'Aumento in Opzione e all'Aumento Riservato.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

1. Motivazione e destinazione degli Aumenti di Capitale

Le proposte relative agli Aumenti di Capitale oggetto della presente Relazione si inquadrano all'interno di una più ampia operazione (l'"Operazione") la quale, previo ripianamento delle perdite ex art. 2446 cod. civ. a seguito dell'approvazione della Riduzione del Capitale di cui sopra, è finalizzata:

- alla ricapitalizzazione di Ratti S.p.A.; e
- all'ingresso nella compagine sociale di un *partner* industriale e uno finanziario strategici per il rilancio del Gruppo Ratti (di seguito il "**Gruppo**" o anche il "**Gruppo Ratti**").

La situazione di crisi patrimoniale e finanziaria del Gruppo, quale risultante dai dati del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, perdura da tempo e può essere così sintetizzata:

- il 20 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il Piano industriale 2009-2011 del Gruppo, aggiornando la precedente versione del triennio 2008-2010 e rimandando all'esercizio 2009 l'obiettivo di sostanziale pareggio originariamente previsto per l'esercizio 2008;
- il 29 aprile 2009 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. la copertura integrale delle perdite accumulate al 31 dicembre 2008, mediante utilizzo integrale della riserva FTA per un importo di Euro 3.678.080,00 e mediante riduzione del capitale sociale per un importo di Euro 27.249.271,00 (rinviando a nuovo la residua perdita di Euro 436,00 per mere ragioni di arrotondamento);
- nel primo semestre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 35,4 milioni, in calo del 28,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 10% rispetto alle previsioni di budget, ed un risultato di periodo negativo di Euro 4,7 milioni. In data 11 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ. in quanto dalla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 30 giugno 2009 emergevano perdite complessive, per effetto del risultato negativo di periodo pari a Euro 4.726.311,00 e delle perdite residue (Euro 436,00), superiori ad un terzo del capitale sociale; il Consiglio ha quindi avviato, parallelamente alle realizzazioni degli interventi previsti nel Piano industriale 2009-2011 del Gruppo e agli interventi finalizzati alla dismissione di *assets* non strategici di cui *infra*, un progetto volto al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, monitorando l'andamento gestionale della Società e del Gruppo;
- la Società, al fine di mitigare l'effetto negativo sui risultati economici derivanti dalla previsione di una contrazione dei fatturati superiore rispetto alle previsioni, si è attivata per dismettere degli *assets* non strumentali all'attività del Gruppo (il 30 settembre 2009 si è perfezionata la vendita di un terreno sito nei comuni di Cadorago e Guanzate, ed il 27 luglio 2009 è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita dell'immobile sito in Cadorago, che si perfezionerà entro la fine dell'esercizio); tali dismissioni genereranno complessivamente una plusvalenza netta complessiva di circa 2,7 milioni di Euro;
- al 30 settembre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 49,3 milioni, in calo del 32,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 17% rispetto alle previsioni di budget, ed un risultato di periodo negativo ante imposte di Euro (3,8) milioni;
- al 30 settembre 2009 la Capogruppo ha registrato un fatturato di Euro 38,4 milioni, in calo del 37,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente includendo i dati contabili di Esse S.p.A. (società controllata fusa per incorporazione nel corso del 2008), ed un risultato di periodo negativo di Euro (4,2) milioni. La perdita del periodo è pari ad Euro 4.156.271,00 a cui va aggiunta, la perdita di Euro 436,00 portata a nuovo in data 29 aprile 2009.

Nel contesto sopra illustrato sono stati effettuati numerosi tentativi volti alla ricerca di un *partner* in grado di assicurare il rilancio del Gruppo, sia sotto il profilo finanziario sia soprattutto sotto il profilo industriale; nel mese di giugno 2009 sono state avviate trattative con il Gruppo Marzotto, al quale si è successivamente unito Faber Five S.r.l., società partecipata dall'Ing. Favrin. In data 30 ottobre 2009, all'esito delle predette trattative, è stato sottoscritto da Ratti S.p.A. e Donatella Ratti (azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 49,652%), da un lato, e Marzotto S.p.A. ("**Marzotto**") e Faber Five S.r.l. ("**Faber**") e, unitamente a Marzotto, gli "**Investitori**", dall'altro lato, un accordo quadro che prevede un progetto di ristrutturazione patrimoniale, finanziaria e industriale del Gruppo Ratti, mediante la ricapitalizzazione

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

della Capogruppo, l'ingresso degli Investitori nel capitale della Società e il reperimento di nuovi finanziamenti (l'“Accordo Quadro”).

L'Accordo Quadro prevede, in particolare:

- l'integrale copertura delle perdite realizzate dalla Società alla data del 30 settembre 2009;
- l'Aumento in Opzione;
- l'Aumento Riservato a Marzotto e a Faber, volto a consentire la sottoscrizione da parte di ciascuno degli Investitori di una partecipazione rappresentante il 33,364% del capitale sociale di Ratti e quindi di una partecipazione complessiva degli Investitori pari al 66,728% del capitale sociale;
- la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società mediante la stipulazione di un nuovo contratto di finanziamento i cui termini e condizioni essenziali sono riepilogati nella “*Comfort letter*” e nel relativo *Term sheet* allegati all'Accordo Quadro; e
- l'implementazione di un piano di ristrutturazione e sviluppo industriale della Società.

Come sopra indicato, la Società si trova attualmente nella situazione di cui all'art. 2446 cod. civ., pertanto, l'Accordo Quadro prevede che, prima della esecuzione degli Aumenti di Capitale, siano integralmente ripianate le perdite quali risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2009 redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.. Si ricorda che l'Assemblea straordinaria di Ratti sarà quindi chiamata ad approvare, anteriormente alle proposte relative agli Aumenti di Capitale, la proposta di Riduzione del Capitale per l'integrale copertura delle perdite sopra indicate (pari a Euro 4.156.707,00), e pertanto con riduzione del capitale sociale dall'importo attuale di Euro 6.854.500,00 a Euro 2.698.000,00, rinviando a nuovo, per ragioni di puro arrotondamento, la perdita residua di Euro 207,00. Ad esito della Riduzione del Capitale, il capitale sociale di Ratti sarà pari a Euro 2.698.000,00, rappresentato da n. 52.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Gli Aumenti di Capitale saranno quindi eseguiti successivamente alla Riduzione del Capitale, nei termini e con le modalità indicate nell'Accordo Quadro e di seguito precisati, e sono funzionali a riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, oltre che a consentire, tramite l'Aumento Riservato, l'ingresso degli Investitori nella compagine sociale di Ratti con una quota di maggioranza.

L'Accordo Quadro prevede l'impegno dell'attuale azionista di maggioranza Donatella Ratti a garantire l'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione e l'impegno degli Investitori a sottoscrivere l'Aumento Riservato, come meglio precisato al successivo paragrafo 4.

Nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'art. 108, comma 2, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato o integrato (“*TUF*”), Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società prevede un intervento finanziario per un importo complessivo di circa Euro 30.000.000,00, finalizzato a ristrutturare e a rimodulare l'indebitamento della Società mediante il rifinanziamento dell'indebitamento a medio e breve termine attualmente in essere con i principali istituti finanziari creditori della Società, stabilizzando la situazione finanziaria della Società con il maggior ricorso a linee di credito di durata pluriennale (rispetto alle attuali linee a revoca *uncommitted*) e riequilibrando il costo del debito. A tal fine, la Società - con la partecipazione degli Investitori - ha già negoziato con i principali creditori bancari (BNL-UNICREDIT) i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento, in relazione al quale è stata rilasciata, in data 30 ottobre 2009, una “*Comfort letter*” con allegato un *Term sheet*, che prevede appunto la concessione a Ratti di: (i) linee di credito a medio-lungo termine per un importo complessivo di 20.000.000,00 di Euro, a fronte del rimborso del finanziamento attualmente in essere, nonché (ii) linee di credito ordinarie a revoca (*c.d. uncommitted*) per un importo complessivo di 10.000.000,00 di Euro, sostanzialmente in linea a quelle già attualmente accordate dai due istituti di credito.

Relazione illustrativa degli Amministratori Ratti S.p.A.

Si segnala che gli impegni di sottoscrizione degli Aumenti di Capitale da parte di Donatella Ratti e degli Investitori sono condizionati (i) alla stipulazione del contratto definitivo di finanziamento con le banche interessate e (ii) al positivo parere della Consob in merito all'applicazione all'operazione dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto prevista dall'art. 106, comma 5, lett. a), del TUF e dall'art. 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob.

L'Accordo Quadro si risolverà di diritto qualora le predette condizioni sospensive non si verificassero entro il 15 luglio 2010.

L'Accordo Quadro prevede inoltre pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF, per le quali si rinvia all'estratto pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 7 novembre 2009.

1.1 Interesse sociale ed esclusione del diritto d'opzione con riferimento all'Aumento Riservato

Con riferimento all'Aumento Riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., si rende necessario – ai sensi del comma 6 del richiamato art. 2441 cod. civ. – illustrare le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione.

L'interesse della Società che giustifica l'esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi del primo comma dell'art. 2441 cod. civ. deriva dall'esigenza di consentire un intervento di carattere sia industriale sia finanziario realizzabile esclusivamente mediante l'ingresso di investitori esterni all'attuale compagine sociale ed in grado di soddisfare entrambi i requisiti dell'intervento necessario alla Società per il riequilibrio finanziario ed il rilancio industriale.

Va difatti considerato che il Gruppo Ratti, nonostante gli sforzi dell'azionista di maggioranza, anche a motivo della congiuntura economica negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale, sta attraversando un momento di grande difficoltà economica, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento agli ultimi 10 anni, si segnala in particolare quanto segue:

- nel periodo 1998-2008 il fatturato del Gruppo è diminuito di oltre il 60%, passando da circa Euro 160 milioni nel 1998 a meno di Euro 100 milioni nel 2008. Nonostante i piani di rilancio avviati e proventi non ricorrenti connessi alla cessione di attività non strumentali, in ciascun anno di tale periodo il Gruppo ha chiuso il bilancio in perdita, realizzando perdite cumulate complessive per oltre Euro 100 milioni;
- a motivo delle perdite realizzate e nonostante il beneficio di un aumento di capitale di Euro 10 milioni eseguito nel 2005, il patrimonio netto contabile del Gruppo è passato da Euro 100 milioni circa a fine 1997 a Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2008 e 2,7 milioni al 30 giugno 2009;
- il 20 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il piano industriale 2009-2011 del Gruppo, aggiornando la precedente versione del triennio 2008-2010 e rimandando al 2009 l'obiettivo di sostanziale pareggio originariamente previsto per il 2008;
- nel primo semestre 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato di Euro 35,4 milioni, in calo del 28% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e di circa il 10% rispetto alle previsioni di budget, ed una perdita netta di Euro 4,7 milioni. La perdita di periodo ha determinato per la seconda volta nell'arco degli ultimi 12 mesi il sorgere dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ.;
- al 30 giugno 2009 il bilancio consolidato del Gruppo Ratti mostrava un capitale investito netto di Euro 20,6 milioni, fronteggiato da mezzi propri per Euro 2,7 milioni e debiti finanziari netti per Euro 17,9 milioni, di cui Euro 14,8 milioni a breve termine;
- a valle dei risultati del primo semestre, le aspettative per l'intero esercizio 2009 sono di un fatturato in calo di circa il 14/16% rispetto al budget – che già incorporava una flessione del 16,5% rispetto all'esercizio 2008 – ed un risultato netto che permane negativo, nonostante proventi non ricorrenti per complessivi Euro 3,1 milioni;
- sin dal 2006 i risultati economici e patrimoniali del Gruppo non rispettano taluni dei covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere e conseguentemente potrebbe essere richiesto il rimborso anticipato dell'intero prestito.

Relazione illustrativa degli Amministratori Ratti S.p.A.

Alla luce di quanto precede, al fine di prevenire l'inevitabile ulteriore deterioramento della situazione economica patrimoniale finanziaria del Gruppo, appare indispensabile un incisivo intervento di carattere sia industriale sia finanziario che sarà possibile realizzare con l'ingresso degli Investitori nella compagine sociale della Società.

Marzotto S.p.A. è una società leader nel mercato dell'industria tessile con una consolidata esperienza nel settore dei tessuti in lana e cotone per abbigliamento e dei filati linieri e lanieri. L'Ing. Antonio Favrin riveste la carica di Presidente di Marzotto S.p.A. ed è un *manager* che ha maturato una significativa esperienza nel mercato di riferimento.

2. Composizione dell'indebitamento finanziario netto

Sulla base dei dati disponibili alla data della presente Relazione, al 30 settembre 2009, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Ratti ammonta ad Euro (16.298) migliaia:

Importi in migliaia di Euro	30.09.2009	31.12.2008
Poste correnti:		
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	2.310	2.718
- Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	125	91
- Passività finanziarie correnti vs. banche*	(15.289)	(19.600)
- Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	(130)	(518)
- Passività finanziarie per leasing finanziari	(423)	(430)
Totale posizione finanziaria corrente	(13.407)	(17.739)
Poste non correnti:		
- Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(2.154)	(2.313)
- Passività finanziarie per leasing finanziari	(759)	(955)
Posizione finanziaria non corrente	(2.913)	(3.268)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	(16.298)	(21.007)

(*) Al 30 settembre 2009 le passività finanziarie correnti verso banche includono Euro 3.669 migliaia (Euro 5.496 migliaia al 31.12.2008), relativi alla quota a medio lungo termine del finanziamento BNL/UNICREDIT S.p.A., classificata fra le passività correnti così come previsto dallo IAS 1, in quanto i *covenants* che regolano tale contratto di finanziamento non risultano essere rispettati.

3. Indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

3.1 Andamento della gestione e risultati del Gruppo al 30 giugno 2009

L'andamento della gestione del primo semestre 2009 è stato caratterizzato dalla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale ed internazionale, che aveva già influenzato negativamente l'ultima parte dell'esercizio 2008, con una contrazione generalizzata dei consumi, condizionata dalla riduzione dei redditi disponibili e dall'aumento della propensione al risparmio legata all'incertezza sul futuro.

I ricavi delle vendite di beni e servizi al 30 giugno 2009 sono pari a 35,4 milioni di Euro, inferiori del 28% rispetto al 30 giugno 2008. Il Margine Lordo (EBITDA) è negativo per Euro (2,5) milioni, rispetto ad Euro (1,5) milioni del 30 giugno 2008, il Risultato Operativo (EBIT) è pari ad Euro (3,7) milioni di Euro, che si confronta con Euro (2,7) milioni del 30 giugno 2008.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Nel primo semestre 2009, nell'ambito di uno scenario economico nazionale ed internazionale non favorevole, il Gruppo Ratti ha proseguito nella realizzazione degli interventi e delle azioni previste nel Piano industriale 2009-2011, già illustrati nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e più in particolare la dismissione delle unità produttive rumene, il piano di ristrutturazione degli organici, nonché le azioni previste per la riduzione dei costi di struttura.

Nonostante il conto economico continui ad evidenziare risultati negativi, appare evidente l'efficacia delle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione attuate dal Gruppo, che hanno permesso di ridurre in misura drastica i costi di struttura, come meglio descritto successivamente a commento dell'andamento dei costi operativi. Il sensibile calo di fatturato, (13,8) milioni di Euro, ha determinato impatti piuttosto contenuti sulla redditività. Si registra, infatti, rispetto al 30 giugno 2008, un peggioramento del Margine Lordo (EBITDA) e del Risultato Operativo (EBIT) di circa 1 milione di Euro.

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 30 giugno 2009 è pari ad Euro 2.734 migliaia, comprensivo della perdita consolidata pari ad Euro (4.723) migliaia, contro Euro (3.877) migliaia al 30 giugno 2008.

Si evidenzia, inoltre, che la perdita del periodo, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti, determina la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ. per la società Capogruppo.

Per maggiori informazioni sui risultati relativi al primo semestre 2009, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno del Gruppo Ratti disponibile al pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it.

3.2 Andamento della gestione del Gruppo nel terzo trimestre 2009

L'andamento della gestione del terzo trimestre 2009 ha confermato il protrarsi della congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia mondiale.

Il fatturato del terzo trimestre 2009 è stato di 13,9 milioni di Euro, inferiore rispetto al terzo trimestre 2008 di 10,3 milioni di Euro, pari al (42,6)%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del terzo trimestre è positivo per 1,5 milioni di Euro, rispetto ad Euro 4,3 milioni del terzo trimestre 2008, ed il Risultato Operativo (EBIT) è positivo per Euro 0,8 milioni, che si confronta con Euro 3,6 milioni del terzo trimestre 2008.

Il Conto Economico del terzo trimestre 2009 include l'effetto positivo derivante dalla vendita a terzi di un terreno sito in Guanzate/Cadorago (CO) che ha determinato una plusvalenza netta pari ad Euro 2.110 migliaia.

Nel terzo trimestre 2008, invece, i proventi a gli oneri relativi a fenomeni non ricorrenti ammontavano a complessivi Euro 3.440 migliaia, ed includevano: una plusvalenza di Euro 3.889 migliaia realizzata attraverso la vendita dell'immobile sito in Malnate (VA); gli oneri relativi all'integrazione delle sedi operative, - pari ad Euro (134) migliaia, e gli oneri di ristrutturazione, pari ad Euro (315) migliaia.

A livello consolidato i primi nove mesi dell'esercizio registrano un fatturato progressivo di Euro 49,3 milioni, inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 24,1 milioni di Euro (-32,8%), un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari ad Euro (949) migliaia, ed un Risultato Operativo (EBIT) pari ad Euro (2.844) migliaia.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari ad Euro 3.631 migliaia, comprensivo della perdita ante imposte consolidata pari ad Euro (3.825) migliaia.

Per maggiori informazioni sui risultati al 30 settembre 2009 si rinvia alla Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 del Gruppo Ratti, e alla relazione illustrativa degli Amministratori di Ratti S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2446 del cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Consob, a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet all'indirizzo: www.ratti.it.



Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Ratti e la Situazione patrimoniale di Ratti S.p.A. al 30 settembre 2009, in osservanza alle previsioni di legge, non sono stati oggetto di revisione contabile.

4. Descrizione dell'operazione

A) Aumento in Opzione

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dell'Aumento in Opzione. La proposta riguarda un aumento del capitale sociale a pagamento in forma inscindibile per un importo complessivo di Euro 4.446.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti S.p.A. prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi degli artt. 2441, comma 1, cod. civ. e 134 del TUF (**"Offerta in Opzione"**), ad un prezzo di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute.

Le azioni che risultassero non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Opzione saranno offerte in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ..

Con riferimento ai criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione, si rinvia a quanto *infra* indicato al paragrafo 5.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, l'Offerta in Opzione sarà successiva alla sottoscrizione dell'Aumento Riservato e subordinata all'integrale esecuzione dello stesso.

Donatella Ratti (azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 49,652% del capitale sociale) si è impegnata ad esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti a valere sull'Aumento in Opzione e a liberare integralmente le azioni così rivenienti il primo giorno di mercato aperto della settimana in cui avrà inizio l'Offerta in Opzione; tale giorno, ai sensi dell'Accordo Quadro, coinciderà con il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana tra le date di avveramento delle condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro (cfr. precedente paragrafo 1).

Donatella Ratti si è, altresì, impegnata a sottoscrivere e liberare le azioni che restassero inopstate ad esito dell'offerta sul mercato dei diritti di opzione, garantendo pertanto l'integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento dei predetti obblighi di sottoscrizione, incluso quello relativo all'eventuale inopstate, la Sig.ra Donatella Ratti si è impegnata a depositare su un conto vincolato le somme necessarie a coprire integralmente l'Aumento in Opzione a valle dell'Assemblea chiamata a deliberare sugli Aumenti di Capitale affinché, prima della data prevista per l'esecuzione dell'Aumento in Opzione, tali somme siano versate nelle casse della Società a titolo di finanziamento soci infruttifero destinato a far fronte ai predetti impegni di sottoscrizione.

Si segnala che la Società valuterà il conferimento dell'incarico ad un intermediario autorizzato per la trattazione dei diritti frazionari, al fine di facilitare la negoziazione degli eventuali "resti" risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione.

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento in Opzione avranno godimento regolare e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

A seguire sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di Aumento in Opzione. I dati sono calcolati alla luce del resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009.

B) Aumento Riservato

La proposta riguarda un aumento di capitale a pagamento in forma inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo di Euro 20.805.000,00,

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie di Ratti S.p.A., prive di valore nominale, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 ciascuna, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione sarà riservata a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000, pertanto, ciascuno degli Investitori, all'esito degli Aumenti di Capitale, diverrà titolare di una partecipazione pari al 33,364% della Società.

Gli Investitori si sono impegnati, in via solidale tra di loro, a sottoscrivere e liberare integralmente l'Aumento Riservato l'ultimo giorno lavorativo della settimana precedente la data di inizio dell'Offerta in Opzione dell'Aumento in Opzione.

L'Aumento Riservato sarà eseguito, mediante sottoscrizione e integrale liberazione delle relative azioni, anteriormente all'inizio dell'Offerta in Opzione. Le nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento Riservato saranno peraltro prive della cedola n. 2 relativa ai diritti di opzione inerenti all'Aumento in Opzione, avendo al proposito espresso Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l. il proprio esplicito consenso.

L'impegno di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento Riservato degli Investitori è condizionato (i) al deposito, da parte di Donatella Ratti, delle somme necessarie a coprire integralmente l'Aumento in Opzione (come indicato al precedente paragrafo 4.A)); (ii) alla contestuale dichiarazione da parte di Donatella Ratti di voler esercitare i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento in Opzione subordinatamente all'integrale esecuzione dell'Aumento Riservato.

A seguire sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione di Aumento Riservato, i dati sono calcolati alla luce del Resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2009.

C) Effetti diluitivi complessivi

Gli effetti diluitivi complessivi sul valore contabile per azione per effetto di entrambi gli Aumenti di Capitale sopra descritti sono riepilogati qui di seguito:

(i) ipotesi di integrale sottoscrizione da parte degli aventi diritto della quota di propria competenza:

	Situazione attuale		Nuove azioni N./mln.	Situazione post-Aumenti di Capitale	
	N./mln. Az.	%		N./mln. Az.	%
Donatella Ratti	25,8	49,7	19,4	45,2	16,5
SO.FI.ST.	4,4	8,5	3,3	4,4	1,6
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	66,7
Flottante	21,8	41,8	6,3	21,8	8,0
Totale	52,0	100,0	221,5	273,5	100,0

* includono la quota di Mediobanca S.p.A. e Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,3% del capitale di Ratti S.p.A..

(ii) ipotesi di integrale sottoscrizione da parte di Donatella Ratti dell'Aumento in Opzione:

	Situazione attuale		Nuove azioni N./mln.	Situazione post-Aumenti di Capitale	
	N./mln. Az.	%		N./mln. Az.	%
Donatella Ratti	25,8	49,7	39,0	64,8	23,7
SO.FI.ST.	4,4	8,5	---	4,4	1,6
Gli Investitori	---	---	182,5	182,5	66,7
Flottante	21,8	41,8	---	21,8	8,0
Totale	52,0	100,0	221,5	273,5	100,0

* includono la quota di Mediobanca S.p.A. e Luigi Turconi che attualmente possiedono rispettivamente il 5,5% ed il 2,3% del capitale di Ratti S.p.A..

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Come già specificato in precedenza, nel caso in cui, per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, si verificassero i presupposti di cui all'art. 108, comma 2, del TUF, Donatella Ratti si è impegnata a cedere a terzi un numero di azioni della Società sufficiente, ai sensi di legge, per ripristinare il flottante al fine di assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ratti.

5. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

La disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, del cod. civ. richiede, a tutela di coloro cui non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Anche a seguito della negoziazione che ha portato al raggiungimento dell'Accordo Quadro con gli Investitori, è stato individuato il prezzo di emissione delle azioni oggetto degli Aumenti di Capitale in Euro 0,114 per azione, prezzo che, come tale, risulta idoneo a soddisfare le esigenze di tutela appena richiamate, per le ragioni che seguono.

Il Consiglio di Amministrazione, anzitutto, nella valutazione richiesta dall'art. 2441 cod. civ., ha proceduto a valutare l'intero capitale economico del Gruppo attraverso il metodo dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *Discounted Cash Flow*), normalmente adottato per la valutazione di società industriali. Tale metodologia si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dalle attività aziendali relativi al periodo di previsione esplicita (quarto trimestre 2009-2013), al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o *WACC*), alla quale si somma il valore terminale o residuo (*Terminal Value*, determinato attraverso una stima del flusso operativo netto di lungo periodo). Al valore così ottenuto (*Enterprise Value*) viene sottratta la posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione (30 settembre 2009), per ottenere il valore economico del gruppo (*Equity Value*), che diviso per il numero di azioni attualmente in circolazione (n. 52.000.000) determina il valore economico del Gruppo per azione.

Nella fattispecie, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli scostamenti riscontratisi rispetto al Piano industriale 2009-2011 approvato lo scorso gennaio e delle negoziazioni in corso con il Gruppo Marzotto, ha ritenuto opportuno avvalersi, ai fini delle proprie valutazioni, di un Business Plan aggiornato per il periodo quarto trimestre 2009-2013 elaborato in un'ottica "stand alone" e che non tiene conto delle sinergie con Marzotto che potrebbero derivare in esecuzione dell'Accordo Quadro.

Tale Business Plan è stato sviluppato sulla base del Piano utilizzato nel processo di negoziazione con le banche dell'accordo di ristrutturazione del debito sopra descritto, Piano originariamente elaborato da Marzotto e successivamente condiviso ed aggiornato dalla Società.

L'applicazione della metodologia del Discounted Cash Flow, considerando anche un'analisi di sensitività, ha condotto ad un range di valore unitario per azione da Euro 0,079 a 0,114, complessivamente in linea al prezzo di emissione delle nuove azioni oggetto degli Aumenti.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia poi che la Relazione Finanziaria semestrale del Gruppo Ratti, al 30 giugno 2009, mostra un capitale investito netto di Euro 20,6 milioni, fronteggiato da mezzi propri per Euro 2,7 milioni e debiti finanziari netti per Euro 17,9 milioni. Il patrimonio netto consolidato ammonta ad Euro 2,7 milioni circa, corrispondenti ad un valore contabile pari ad Euro 0,05 per azione.

La composizione è la seguente:

Euro/000	31.12.2008	30.06.2009	30.09.2009
Capitale sociale	10	6	6
Altre riserve	114	57	56
Utile/Perdite a nuovo	(13.351)	(4.723)	(3.825)
Risultato del periodo**	(13.351)	(4.723)	(3.825)
Patrimonio netto	2,7	2,7	2,7
Valore per azione (€)	0,14	0,05	0,07

* di cui Euro 1 migliaia di pertinenza di Terzi al 31 dicembre 2008 ed Euro (1) migliaia di pertinenza di Terzi al 30 settembre 2009.

** per il 30 settembre 2009 Risultato del periodo ante-imposte.

Relazione illustrativa degli Amministratori Ratti S.p.A.

Tenuto conto del risultato al 30 settembre 2009, come risultante dal Resoconto intermedio di gestione di Gruppo, il patrimonio netto consolidato, comprensivo della perdita *ante* imposte di Euro (3.825) migliaia, è pari ad Euro 3.631 migliaia, corrispondente ad un valore contabile pari ad Euro 0,07 per azione.

Sulla base di tali dati, a valle dell'Aumento in Opzione, il valore del patrimonio netto contabile per azione aumenterebbe da Euro 0,07 per azione ad Euro 0,09 per azione, comunque inferiore al prezzo di emissione di Euro 0,114.

Infine, si segnala che all'esito degli Aumenti il valore del patrimonio netto contabile consolidato per azione sarà pari ad Euro 0,106 per azione.

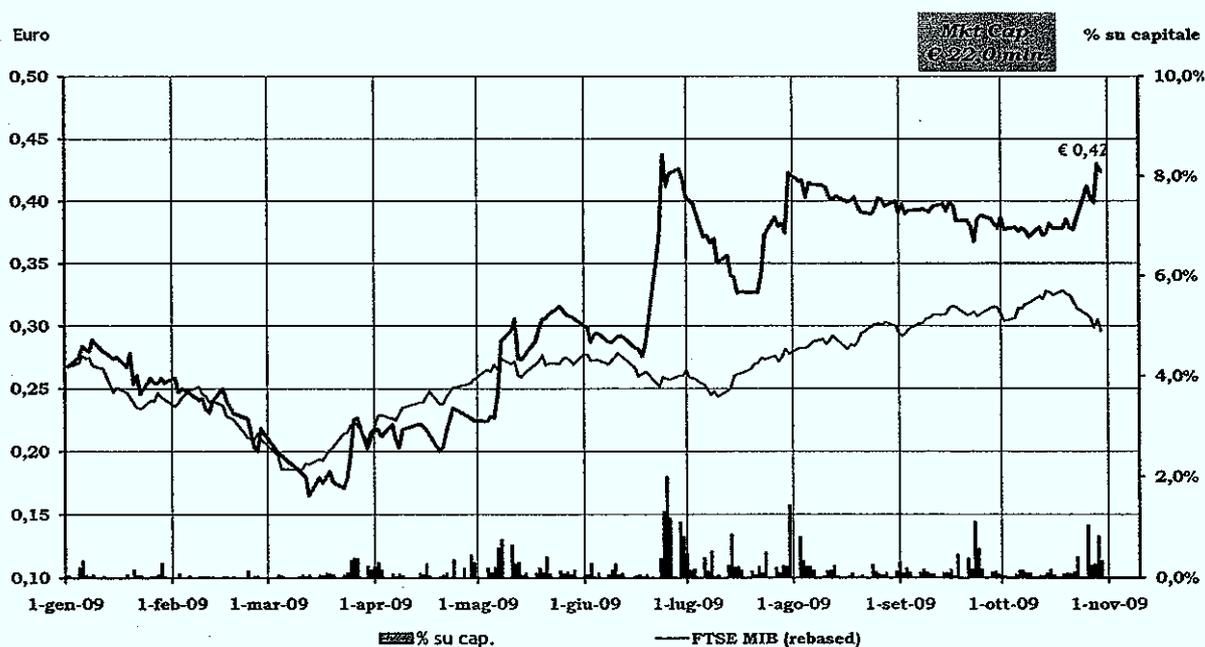
Essendo Ratti una società quotata, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione anche l'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre, come indicato dall'art. 2441, comma 6, del cod. civ..

Il prezzo medio ufficiale delle azioni nei sei mesi antecedenti il 30 ottobre 2009 è stato pari ad Euro 0,360. Tuttavia, come evidenziato dal grafico che segue, si evidenzia che:

- (i) le quotazioni di borsa del titolo Ratti negli ultimi sei mesi mostrano un andamento anomalo successivamente all'annuncio delle trattative con Marzotto: infatti, dall'1 gennaio al 19 giugno 2009 (giorno antecedente la comunicazione al mercato delle trattative in corso con Marzotto) il titolo Ratti ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con quello di mercato, registrando una quotazione media pari ad Euro 0,25 per azione, mentre - a partire dal 22 giugno 2009, data in cui la Società ha emesso un comunicato stampa in cui confermava la trattativa in corso con il Gruppo Marzotto - il titolo Ratti ha registrato in borsa una *performance* di molto superiore a quella registrata dal mercato, salendo fino a Euro 0,44 il 24 giugno 2009 per effetto dell'annuncio, per poi stabilizzarsi su una quotazione di circa Euro 0,39 per azione;
- (ii) il titolo Ratti è sottile, tenuto conto che nel periodo compreso tra gennaio ed il 30 ottobre del 2009 sono state scambiate in media 98.000 azioni al giorno, per un controvalore medio giornaliero di Euro 34.348.



Evoluzione del corso di borsa dall'1 gennaio 2009



Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

Pertanto, nella definizione del miglior approccio valutativo, il Consiglio di Amministrazione ha reputato che il corso di borsa degli ultimi sei mesi non sia realmente rappresentativo del valore corrente della società. In particolare, la capacità del metodo dei corsi di borsa di rappresentare l'effettivo valore di Ratti risulta inibita dall'anomalo andamento del titolo e dall'esiguità dei volumi di scambio nel periodo di riferimento.

Alla luce di tutto quanto precede, è opinione del Consiglio di Amministrazione che il valore economico del Gruppo calcolato secondo il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed il valore patrimoniale sopra evidenziati riflettano l'effettivo valore della Società, più correttamente rispetto ai corsi di borsa del titolo Ratti negli ultimi sei mesi.

Tenuto conto, inoltre, del fatto che l'ingresso degli Investitori è presupposto essenziale per la ristrutturazione aziendale e che la disponibilità ad investire da parte degli Investitori prevede che il prezzo di sottoscrizione per le emittente azioni sia pari ad Euro 0,114 per azione, il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle indicazioni ricevute da consulenti esterni, da esso incaricati, ritiene che il prezzo di emissione delle nuove azioni sia congruo e non pregiudizievole per gli azionisti della Società.

6. *Periodo previsto per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale*

E' intenzione della Società dare avvio agli Aumenti di Capitale nel più breve tempo possibile compatibile con gli adempimenti richiesti ai sensi di legge e di regolamento, in ogni caso, l'Accordo Quadro prevede che:

l'esecuzione dell'Aumento in Opzione avvenga il primo giorno di mercato aperto della settimana successiva alla più lontana nel tempo tra: (i) la data in cui le condizioni sospensive si saranno verificate; e (ii) la data in cui Consob avrà approvato il prospetto di offerta e/o di sollecitazione necessari a dare corso agli Aumenti di Capitale; e

l'Aumento Riservato sia eseguito l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la data di inizio dell'Offerta in Opzione delle azioni rivenienti dal Aumento in Opzione.

Peraltro, si ricorda che l'Accordo Quadro prevede una facoltà di recesso degli Investitori qualora l'Assemblea non approvasse gli Aumenti di Capitale entro il 28 febbraio 2010 ovvero l'Aumento in Opzione non fosse eseguito entro il 15 giugno 2010; inoltre, l'Accordo si risolverà di diritto se le condizioni sospensive ivi previste non si verificheranno entro il 15 luglio 2010.

7. *Effetti economico patrimoniali pro-forma*

Si forniscono di seguito alcune informazioni sugli effetti dell'Aumento Riservato e dell'Aumento in Opzione sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti al 30 giugno 2009:

Valori in migliaia di Euro	PFN consolidata	Patrimonio Netto di Gruppo
Situazione al 30 giugno 2009	(17.894)	2.734
Aumento in Opzione	2.805	2.805
Aumento Riservato	20.805	20.805
Situazione pro-forma al 30 giugno 2009	5.716	24.344

Gli Aumenti di Capitale sono destinati a ridurre, e di fatto annullare, l'esposizione debitoria del Gruppo per il corrispondente importo, determinando un sostanziale rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Ciò consentirà inoltre, anche tenuto conto della concessione a Ratti di nuove linee di credito a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 20 milioni, congiuntamente a linee di credito ordinarie a revoca di circa Euro 10 milioni sostanzialmente in linea con quelle esistenti, di ridurre il valore degli oneri finanziari nel Conto Economico della Società.

Relazione illustrativa degli Amministratori Ratti S.p.A.

8. Effetti degli Aumenti di Capitale sul valore unitario delle azioni di Ratti S.p.A.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli effetti sul valore unitario delle azioni in circolazione. Si precisa che tale tabella tiene conto degli effetti che deriveranno sul valore unitario dalle azioni a seguito dei provvedimenti che saranno adottati dai competenti organi della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.:

	N. azioni	%	Valore unitario	Valore di esercizio
N. azioni attuali	52.000.000	100,00	0,052	2.698.000
N. azioni Aumento in Opzione	39.000.000	14,259	0,114	4.446.000
N. azioni Aumento Riservato	182.500.000	66,728	0,114	20.805.000
Totale	273.500.000	100,00	0,102	27.949.000

9. Modifiche statutarie

All'approvazione della proposta di Aumento Riservato e di Aumento in Opzione di cui alla presente relazione consegue la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale che indica l'entità del capitale sociale. Si riporta di seguito l'esposizione a confronto dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, di cui si propone la modifica, nel testo vigente ed in quello proposto.

Testo vigente	Testo proposto
<p>Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneisecentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni. (*)</p> <p>(*) Il capitale esposto tiene conto della riduzione derivante dalla copertura delle perdite ex art. 2446 cod. civ. di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria.</p>	<p>Art. 5 - Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneisecentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 22/23 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00 (venticinquemilioni duecentocinquantomila virgola zerozero), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilioneicinquacentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:</p> <p>(a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00 (quattromilioni quattrocentoquarantaseimila virgola zerozero), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zersetantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;</p>

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

	<p>(b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00 (ventimilionioottococinquemila virgola zerozero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centoottantaduemilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010.</p>
--	---

In relazione a quanto precede, sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ratti S.p.A.:

- preso atto e tenuto conto delle deliberazioni assunte ex articolo 2446 cod. civ. dall'odierna Assemblea straordinaria con riferimento al primo punto all'ordine del giorno;
- esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., e dell'articolo 72 del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche;
- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ., e 158 D.Lgs. 58/1998 dalla società di revisione KPMG S.p.A.

delibera

- 1) di aumentare il capitale sociale a pagamento in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:
 - (a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 4 azioni possedute, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

- (b) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 per azione, di cui Euro 0,076 a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;
- 2) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:
"Il capitale sociale è di Euro 2.698.000,00 (duemilioneisecentonovantottomila virgola zerozero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) azioni.
L'Assemblea Straordinaria del 22/23 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.251.000,00 (venticinquemilioni duecentocinquantaquattromila virgola zerozero), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:
- (a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 4.446.000,00 (quattromilioni quattrocento quarantaseimila virgola zerozero), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zersetantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;
- (b) aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 20.805.000,00 (ventimilioniottocentocinquemila virgola zerozero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centoottantaduemilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioni duecentocinquantaquattromila) azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioni duecentocinquantaquattromila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui Euro 0,076 (zero virgola zersetantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010."
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione dell'aumento di capitale come sopra deliberato al precedente punto (1), ivi inclusi i poteri per determinare tempi e modi dell'offerta in sottoscrizione delle azioni di compendio dell'aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ. e dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e cod. civ., in conformità comunque alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e nel rispetto pure degli impegni assunti dalla Società ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto in data 30 ottobre 2009 tra la medesima Società, Donatella Ratti, Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l.; il tutto stabilendosi sin d'ora e dandosi atto che (i) l'aumento di capitale di cui al precedente punto (1) (b) dovrà essere eseguito l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente la data di inizio dell'offerta in opzione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (1) (a), e (ii) le azioni di compendio dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 1 (a) non formeranno comunque oggetto di offerta a Marzotto S.p.A. e Faber Five S.r.l., avendo questi ultimi espresso al proposito il proprio esplicito consenso, pertanto, verranno emesse prive della cedola relativa al diritto di opzione medesimo;

Relazione illustrativa degli Amministratori

Ratti S.p.A.

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica *pro tempore*, con facoltà di nominare eventuali procuratori speciali, ogni potere e facoltà per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione;
- 5) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica *pro tempore* a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni, nonché a seguito della loro esecuzione."

Ratti S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

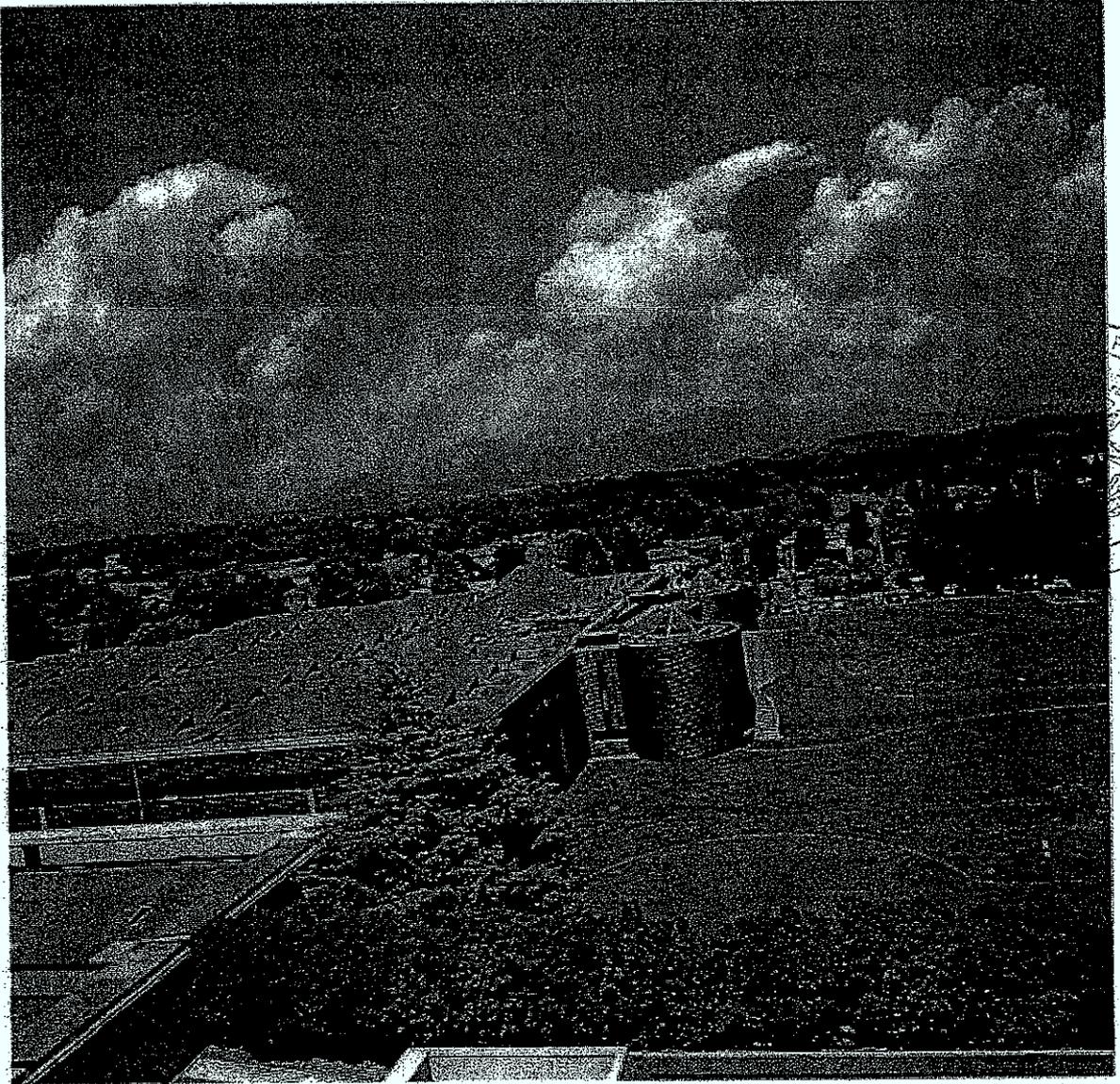
Il Presidente

Donatella Ratti

Guanzate, 12 novembre 2009

Dichiarazione

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luca Lanzarotti attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione illustrativa degli Amministratori corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



PIERCE, FENNER & SMITH
INCORPORATED
NEW YORK, N. Y.

RW



Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile e dell'art. 158 del D.Lgs. n. 58/98

Agli Azionisti della
Ratti S.p.A.

1 Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 58/98, abbiamo ricevuto da Ratti S.p.A. (nel seguito anche la "Società") comunicazione relativa alla proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, accompagnata dalla Relazione illustrativa degli Amministratori del 12 novembre 2009 che indica, ai sensi del sesto comma del sopra citato art. 2441 del Codice Civile, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

La proposta si inserisce nell'ambito di una più articolata operazione (l'"Operazione") che prevede l'aumento del capitale sociale della Società per un importo complessivo di €25.251.000,00, con emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. In particolare, l'Operazione sarà realizzata mediante:

- a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di €4.446.000,00, mediante emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, ad un prezzo di emissione di €0,114 per azione (l'"Aumento in Opzione");
- b) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di €20.805.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, mediante emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di €0,114 per azione (l'"Aumento Riservato" e, unitamente all'Aumento in Opzione, gli "Aumenti di Capitale").

La proposta relativa alla suddetta Operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società fissata in prima convocazione per il giorno 22 dicembre 2009 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 dicembre 2009.



2 Descrizione dell'Operazione

2.1 Premessa

L'Aumento Riservato oggetto della presente relazione risulta finalizzato alla ricapitalizzazione della Società capofila del Gruppo Ratti S.p.A. (nel seguito anche "Gruppo Ratti" o il "Gruppo") attraverso l'ingresso nella compagine azionaria di un partner industriale e finanziario per il rilancio del Gruppo.

Parallelamente la Società completerà l'implementazione di un piano di riorganizzazione e sviluppo industriale e la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario in essere mediante la stipulazione di un nuovo contratto di finanziamento con primari istituti bancari.

2.2 Struttura dell'Operazione

Le principali fasi esecutive dell'Operazione, dettagliatamente descritte nel corpo della Relazione illustrativa degli Amministratori, si possono riassumere come segue.

Nel corso del mese di giugno 2009, al fine di coinvolgere un partner industriale e finanziario a supporto del piano di rilancio, la Società ha avviato trattative con Marzotto S.p.A. ("Marzotto") e con Faber Five S.r.l. ("Faber" e, unitamente a Marzotto, gli "Investitori").

In data 30 ottobre 2009, all'esito delle predette trattative, la Società e Donatella Ratti (attuale "Azionista di riferimento" della Società con una partecipazione pari al 49,652% del capitale sociale) hanno sottoscritto con gli Investitori un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") che prevede un progetto di ristrutturazione patrimoniale, finanziaria ed industriale del Gruppo Ratti, mediante (i) la ricapitalizzazione della Società (ii) l'ingresso degli Investitori nel capitale della Società e (iii) il reperimento di nuovi finanziamenti.

In data 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Ratti S.p.A. ha approvato la "Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2441 del cod. civ. e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni", da sottoporre all'esame ed approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti fissata in prima convocazione per il giorno 22 dicembre 2009 avente all'Ordine del Giorno, fra gli altri, la proposta di aumento del capitale sociale di Ratti S.p.A., a pagamento, per un importo complessivo di €25.251.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 221.500.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, nei seguenti termini:

- a) un Aumento in Opzione a pagamento, in via inscindibile per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di €4.446.000,00, con emissione di n. 39.000.000 nuove azioni ordinarie Ratti S.p.A. senza indicazione del valore nominale, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ad un prezzo di emissione di €0,114 per azione, di cui €0,076 a titolo di sovrapprezzo;

- b) un Aumento Riservato a pagamento in via inscindibile per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di €20.805.000,00, con emissione di n. 182.500.000 nuove azioni ordinarie Ratti S.p.A. senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, riservate in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, e a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di €0,114 per azione, di cui €0,076 a titolo di sovrapprezzo.

La Relazione illustrativa degli Amministratori informa che l'Aumento Riservato sarà eseguito anteriormente all'inizio dell'Aumento in Opzione e che, nell'ambito di quest'ultimo, l'attuale Azionista di riferimento si è impegnata a sottoscrivere e liberare le azioni che restassero inoperte ad esito dell'offerta sul mercato dei diritti d'opzione, garantendo pertanto l'integrale esecuzione dell'aumento.

A seguito del perfezionamento degli Aumenti di Capitale, gli Investitori diverranno titolari di una partecipazione complessiva pari al 66,7% del capitale sociale della Società mentre l'attuale Azionista di riferimento sarà titolare di una quota di partecipazione compresa tra il 16,5% (nel caso di totale esercizio del diritto di opzione da parte degli altri soci titolari del diritto) ed il 23,7% (nel caso di sottoscrizione da parte dell'attuale Azionista di riferimento del totale Aumento in Opzione offerto agli altri soci).

L'esecuzione degli Aumenti di Capitale è sospensivamente condizionata, tra l'altro:

- alla sottoscrizione da parte della Società di un nuovo contratto di finanziamento con i principali istituti finanziari creditori della Società (BNL-Unicredit), in conformità ai termini ed alle condizioni indicate nel relativo term sheet, mirato ad un intervento finanziario a supporto del piano di ristrutturazione del Gruppo Ratti attraverso un importo complessivo di €30.000.000 tra linee di credito a medio-lungo termine (€20.000.000) e linee di credito ordinarie a revoca (per un importo massimo complessivo pari ad €10.000.000);
- al parere positivo della Consob in merito all'applicazione all'Operazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto prevista dall'art. 106, quinto comma, lettera a), del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 49, primo comma, lettera b), del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 e successive modificazioni o, comunque, ad un provvedimento della Consob in tal senso, reso ai sensi dell'art. 106, sesto comma, del D.Lgs. n. 58/98.

3 Natura e portata della presente relazione

Al fine di fornire agli Azionisti idonee informazioni sul prezzo di emissione delle Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, la presente relazione indica il criterio seguito dagli Amministratori per la sua determinazione; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza nella circostanza di tale criterio sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla sua corretta applicazione.



Nell'esaminare il criterio di valutazione adottato dagli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, non abbiamo effettuato una valutazione economica del Gruppo. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione ricevuta ed in particolare:

- “Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2441 del cod. civ. e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni” predisposta per il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009, che espone i criteri di valutazione adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni oggetto degli Aumenti di Capitale nell'ambito dell'Operazione;
- documentazione interna e carte di lavoro predisposte dalla Direzione della Società ai fini di supportare gli Amministratori nella determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni oggetto degli Aumenti di Capitale;
- Relazione finanziaria annuale per l'esercizio al 31 dicembre 2008, comprensiva della relazione sulla gestione e dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società con le relative relazioni della società di revisione emesse in data 9 aprile 2009;
- Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, comprensiva della relazione intermedia sulla gestione e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo con la relativa relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato emessa in data 12 agosto 2009;
- Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Ratti al 30 settembre 2009;
- Accordo Quadro tra Ratti S.p.A./Donatella Ratti e Faber Five S.r.l./Marzotto S.p.A. relativo all'operazione di Aumento di Capitale Riservato;
- “Comfort Letter” rilasciata da BNL ed Unicredit, datata 30 ottobre 2009, relativa ad un nuovo contratto di finanziamento per un importo complessivo pari ad €30.000.000 - e relativo term sheet;
- comunicati stampa di Ratti S.p.A. e altre informazioni pubbliche riguardanti la Società e l'Operazione.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione dalla Direzione della Società che, per quanto a loro conoscenza, non sono intervenute fino alla data della presente relazione modifiche significative alle informazioni e ai dati presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5 Criterio di valutazione adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione

Come descritto dagli Amministratori nella "Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2441 del cod. civ. e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni", il prezzo di emissione delle nuove azioni di Ratti S.p.A. nell'ambito degli Aumenti di Capitale previsti dall'Operazione, e quindi anche dell'aumento Riservato, è pari a €0,114 per ciascuna azione.

Ai fini della determinazione del prezzo di emissione, gli Amministratori hanno principalmente proceduto sulla base di una valutazione del capitale del Gruppo derivata dall'applicazione del metodo dei flussi di cassa operativi scontati o "Discounted Cash Flow" ("DCF"). Inoltre, in ottemperanza al disposto del Codice Civile, gli Amministratori hanno analizzato i riferimenti offerti dal valore delle quotazioni di borsa del titolo Ratti e dal valore del patrimonio netto contabile del Gruppo alla data più recente.

5.1 Metodo DCF

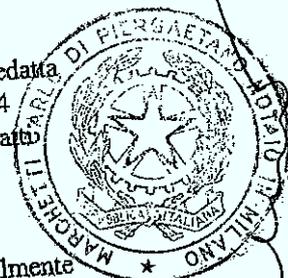
Nell'ambito del metodo DCF gli Amministratori hanno stimato il valore del Gruppo come somma algebrica del valore finanziario del suo capitale investito operativo e della sua posizione finanziaria netta alla data del 30 settembre 2009.

Il valore del capitale investito è stato calcolato pari al valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri del Gruppo, considerati al netto delle imposte e scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Per la stima dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno utilizzato i dati del Business Plan del Gruppo (2009-2013); per il periodo successivo al 2013 hanno ipotizzato che la gestione operativa generi un flusso di cassa sostenibile in perpetuo ad un tasso costante di crescita nominale.

I dati del Business Plan e, conseguentemente, la stima proposta considerano il Gruppo in ipotesi di autonomia operativa senza tenere conto delle possibili sinergie derivanti dall'ingresso degli Investitori nella compagine sociale.

Il tasso WACC utilizzato dagli Amministratori per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri nell'ambito del metodo DCF è pari a 8,2% circa.



In base al metodo DCF gli Amministratori sono pervenuti ad una valutazione del capitale del Gruppo Ratti che si colloca in un intervallo compreso tra €0,079 ed €0,114 per azione. L'intervallo è basato su analisi di sensibilità dei risultati del metodo DCF al variare del tasso di capitalizzazione implicita dei flussi del periodo successivo al 2013.

5.2 Quotazioni di borsa

Gli Amministratori hanno inoltre rilevato, in ottemperanza al disposto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, l'andamento delle quotazioni del titolo Ratti nei sei mesi antecedenti la comunicazione al mercato dell'Operazione.

Come dettagliato nella Relazione illustrativa, gli Amministratori hanno ritenuto che tali quotazioni non potessero considerarsi rappresentative del valore delle azioni Ratti per motivi connessi al limitato volume degli scambi e agli andamenti anomali osservati nel periodo successivo all'annuncio delle trattative con gli Investitori.

5.3 Patrimonio netto contabile

Gli Amministratori hanno infine considerato che il valore del patrimonio netto contabile consolidato del Gruppo Ratti al 30 settembre 2009, tenendo conto del risultato economico di periodo, è pari ad €0,07 per azione.

5.4 Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori

Sulla base delle considerazioni e degli elementi sopra riportati gli Amministratori, in via conclusiva, hanno individuato il prezzo di emissione delle nuove azioni Ratti sulla base del limite superiore dell'intervallo di valori risultanti dal metodo DCF, corrispondente a €0,114 per azione.

6 Lavoro svolto

Nell'ambito dell'incarico affidatoci abbiamo:

- analizzato e discusso con la Direzione della Società il criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento Riservato al fine riscontrare che tale criterio risultasse, nelle circostanze in oggetto, ragionevole e non arbitrario;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori nell'ambito delle diverse metodologie con le relative fonti di riferimento;

- discusso con la Direzione della Società i criteri utilizzati per la predisposizione del Business Plan del Gruppo (2009-2013) utilizzato per l'applicazione del metodo DCF;
- verificato i calcoli matematici utilizzati per l'applicazione del metodo DCF nella formulazione proposta dagli Amministratori;
- svolto alcune analisi di sensibilità dei risultati del metodo DCF al variare dei principali parametri applicati;
- rilevato e analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa e dei volumi scambiati delle azioni ordinarie Ratti nei sei mesi precedenti la data del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009 e nel periodo intercorso tra tale data e la data di emissione della presente relazione;
- discusso con la Direzione della Società gli eventi verificatisi dopo la data di riferimento della valutazione (30 settembre 2009) e dopo il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2009 che possano avere un effetto significativo sulla determinazione del prezzo di emissione delle azioni della Società.



7 **Commenti sull'adeguatezza del criterio utilizzato e sulla validità delle stime prodotte**

Con riferimento alla scelta del criterio operata dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, riteniamo opportuno esporre i seguenti commenti:

- i riferimenti quantitativi disponibili devono essere considerati nel contesto specifico della Società e dell'Operazione; gli Amministratori riportano nella loro relazione che la situazione di crisi patrimoniale e finanziaria del Gruppo perdura da tempo, che la Società ha già condotto in passato altri tentativi di ricerca di nuovi soci industriali, e che l'ingresso degli Investitori costituisce presupposto essenziale per la ristrutturazione aziendale. Tutti questi elementi sono stati considerati dagli Amministratori, in aggiunta ai riferimenti quantitativi, ai fini di pervenire ad una valutazione conclusiva circa la congruità complessiva e il carattere non pregiudizievole nei confronti degli Azionisti delle condizioni proposte per l'Aumento Riservato;
- l'individuazione del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento Riservato è stata condotta dagli Amministratori tenendo in considerazione il disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, secondo il quale il prezzo di emissione deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto" dell'emittente, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre;

- relativamente al "valore di patrimonio netto", tenuto conto del risultato al 30 settembre 2009, come risultante dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo, il patrimonio netto contabile consolidato, comprensivo della perdita ante imposte di €3,8 milioni, è pari ad €3,6 milioni, corrispondente ad un valore contabile pari ad €0,07 per azione; si segnala che il patrimonio netto contabile potrà variare a seguito dell'aumento di capitale sociale a pagamento, che verrà proposto agli attuali azionisti nella medesima assemblea del 22 dicembre 2009, per un importo complessivo di €4,446 milioni ed un prezzo di emissione pari a €0,114 per azione;
- relativamente al metodo DCF, si tratta di un metodo ampiamente condiviso dalla dottrina e dalla prassi; nel caso di specie le modalità di applicazione proposte dagli Amministratori sono di tipo sintetico e, pur riferendosi al Gruppo configurato in autonomia operativa (senza sinergie finanziarie e industriali con gli Investitori), non includono alcun adattamento specifico dei parametri in relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo; sulla base degli elementi disponibili, tuttavia, non si ritiene che l'introduzione di questi accorgimenti avrebbe condotto gli Amministratori a produrre stime del capitale del Gruppo superiori a quelle proposte;
- relativamente al metodo delle quotazioni di borsa, trattandosi di una Società con bassa capitalizzazione e titoli caratterizzati da flottante e volumi scambiati ridotti, le considerazioni effettuate dagli Amministratori circa la non applicabilità di tale metodo appaiono nella fattispecie ragionevoli.

8 Limiti specifici ed altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Relativamente alle principali difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, si segnalano principalmente i seguenti:

- gli Amministratori hanno ritenuto di adottare, quale metodologia principale, una metodologia di valutazione di tipo analitico. L'applicazione di tale metodologia ha richiesto, oltre al riferimento ai parametri di redditività storica, l'utilizzo di proiezioni economico-finanziarie prospettiche che sono per loro natura aleatorie, soggette a significativi cambiamenti di scenario e sensibili a variazioni del contesto di mercato e dello scenario macro-economico, specie per quanto riguarda il settore in cui opera il Gruppo;
- in generale le complessità associate alla valutazione delle aziende in situazione di difficoltà con approcci di tipo non liquidatorio, e la corretta quantificazione dei parametri fondamentali per l'applicazione di metodologie di tipo finanziario, quali: costo del capitale, struttura finanziaria di equilibrio e attribuzione del rischio tra le varie categorie di prestatori di capitale, trattamento del rischio di insolvenza, e altri.

Delle predette circostanze si è tenuto conto ai fini della predisposizione della presente relazione.

9 Conclusioni

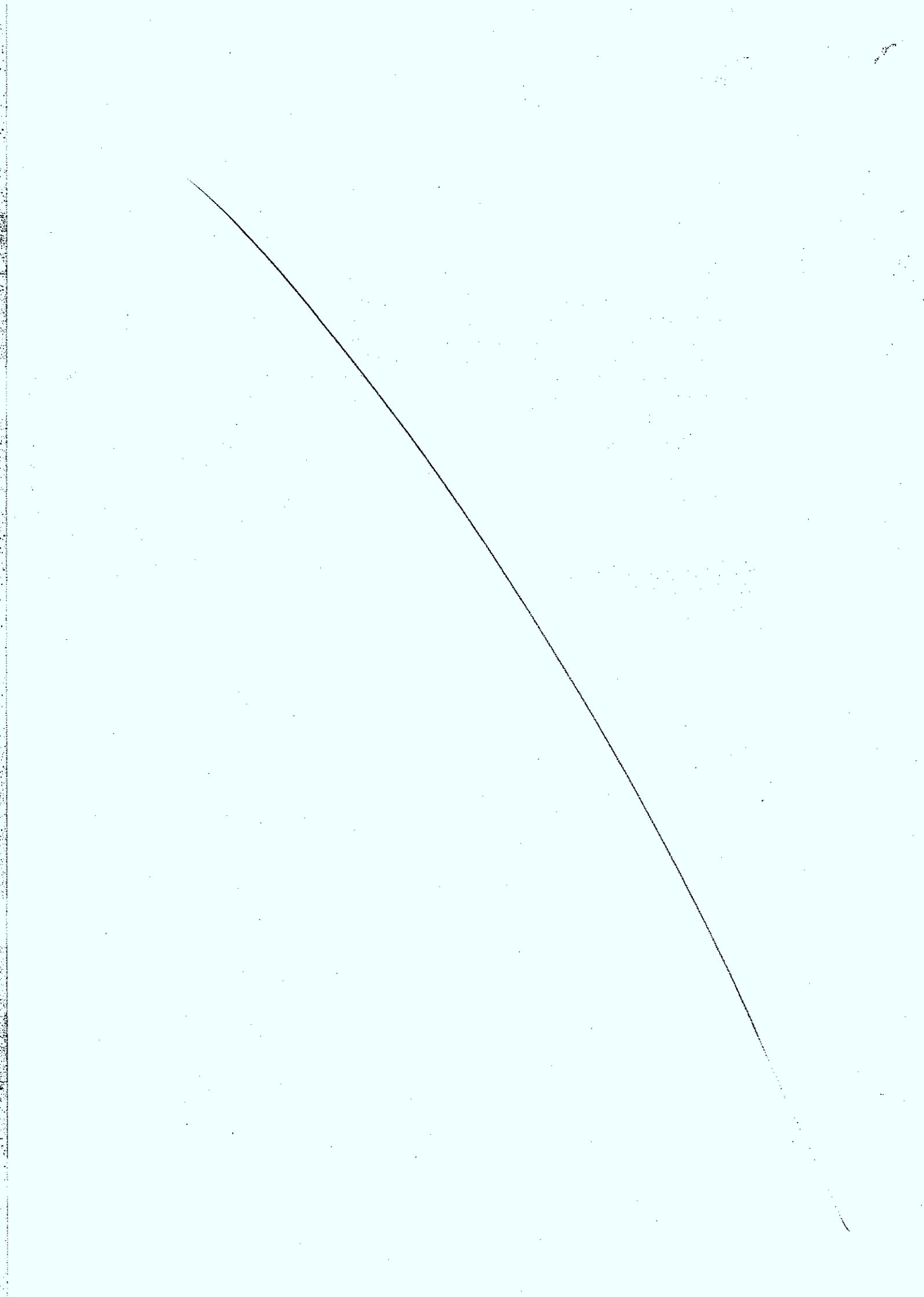
Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, riteniamo che il criterio di valutazione adottato dagli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, sia adeguato, in quanto nella circostanza ragionevole e non arbitrario, e che lo stesso sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

Milano, 4 dicembre 2009

KPMG S.p.A.


Elisabetta C. Forni
Socio

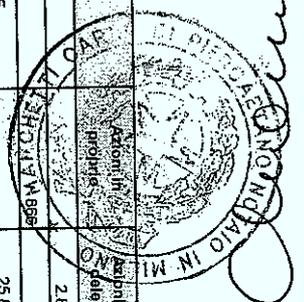




Att. "B" del n. 6258/3222 di rep.

Elenco Interventi

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 MEDIOBANCA S.P.A.		ONDI MAURIZIO		2.860.000	5,500	11,30						
2 ROSCIO EUGENIO		LAZZATI CARLO CESARE		25.818.887	0,002	11,30						
3 RATTI DONATELLA		ROSCIO EUGENIO		886	0,002	11,30						
4 DE ANGELI MARISA			1.200.000		2,308	11,30						
5 TURCONI LUIGI			5.000		0,010	11,30						
6 AMADEO CARLA			400.000		0,769	11,30						
7 FORMINI MASSIMO		DEL PAPA ANNA		27.000	0,052	11,30						
8 FORMINI PIERINO			200.000		0,385	11,30						
9 MEDORI SERGIO			1.000		0,002	11,30						
10 UBOLDI VALERIO			4.400.612		8,463	11,30						
11 SO.F.I.S.T. S.P.A.		MANZONI CANDIDO		2.600	0,005	11,30						
12 CAVALERI EMILIO												



Totale azioni in proprio	6.210.078
Totale azioni per delega	28.706.753
Totale generale azioni	34.916.831
% sulle azioni ord.	67,148

persone fisicamente presenti in sala:

11

RATTI S.P.A.

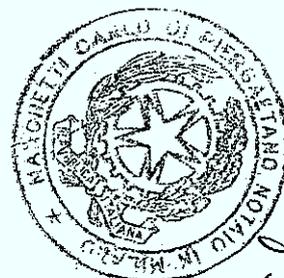
STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI DEL 23 DICEMBRE 2009.

ELENCO GIORNALISTI BRIVIO SERENA (LA PROVINCIA DI COMO)
MICHELI ELEONORA (RADIOCOR IL SOLE 24 ORE)

ELENCO REVISORI ROTA PAOLO - KPMG
FORNI ELISABETTA CECILIA - KPMG

ELENCO ANALISTI

AD AUDIENDUM



Denominazione – Oggetto – Sede – Durata

Art. 1 – E' costituita una società per azioni denominata

"RATTI S.p.A."

Art. 2 – La società ha per oggetto l'esercizio dell'industria tessile in genere ed i relativi commerci; il commercio di prodotti tessili e accessori di abbigliamento; l'esercizio dell'autotrasporto per conto terzi.

Essa può compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, anche con sede all'estero.

La società può inoltre prestare garanzie reali o chirografarie a favore di terzi tutte le volte che l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse della società.

Art. 3 – La società ha sede in Guanzate (Como), via Madonna n. 30.

La società può istituire o sopprimere anche all'estero sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie e rappresentanze.

Art. 4 - La durata della società è fissata dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2069 (trentuno dicembre duemilasessantatove).

La proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai soci che non hanno contribuito alla relativa deliberazione.

CAPITALE

STATUTO

Art. 5 – Il capitale sociale è di euro 2.698.000,00 (duemilioneiseicentonovantottomila virgola zero zero) diviso in numero 52.000.000 (cinquantaduemilioni) di azioni.

L'assemblea straordinaria del 23 (ventitré) dicembre 2009 (duemilanove) ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, in parte in opzione ed in parte con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25.251.000,00 (venticinquemilioniduecentocinquantunomila virgola zero zero), con emissione di complessive n. 221.500.000 (duecentoventunomilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, mediante:

(a) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 4.446.000,00 (quattromilioniquattrocentoquarantaseimila virgola zero zero), mediante emissione di n. 39.000.000 (trentanovemilioni) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ., nel rapporto di n. 3 (tre) nuove azioni ogni n. 4 (quattro) azioni possedute, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci);

(b) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 20.805.000,00 (ventimilioniottocentocinquemila virgola zero zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 182.500.000 (centottantaduemilionicinquecentomila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da riservare in sottoscrizione a Marzotto S.p.A., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ed a Faber Five S.r.l., quanto a n. 91.250.000 (novantunomilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di euro 0,114 (zero virgola centoquattordici) per azione, di cui euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) a titolo di sovrapprezzo, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci).

Art. 6 - Le azioni hanno uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Le azioni sono nominative, dematerializzate e sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, dal D.Lgs 24 giugno 1998 n. 213 e dal regolamento di attuazione approvato con delibera CONSOB del 23 dicembre 1998 n. 11768 e successive modifiche.

Art. 7 - L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale, osservate le disposizioni di legge, anche mediante assegnazioni a singoli soci od a gruppi di soci di determinate attività sociali.

Il capitale sociale potrà essere ridotto per perdite con provvedimento adottato dall'assemblea ordinaria, con il quorum proprio delle deliberazioni di bilancio.

Il capitale può essere aumentato mediante deliberazione adottata dall'assemblea straordinaria.

La società si riserva di regolamentare, escludendo o limitando, il diritto di opzione ai sensi dell'art. 158 del D.lgs 24.02.1998 n. 58.

ASSEMBLEA

Art. 8 - L'assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge.

L'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori; nomina i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale ;
- conferisce e revoca l'incarico alla società di revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, approvandone il compenso;
- determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera sugli oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla competenza dell'Assemblea ordinaria.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuite dalla legge alla sua competenza esclusiva.

Essa può essere convocata, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

Data la natura dell'attività sociale e le particolari esigenze che ne conseguono, l'assemblea ordinaria che approva il bilancio può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 9 - Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 10 - La convocazione dell'assemblea avviene a norma dell'articolo 2366 del Codice Civile, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea, sono regolate dalla legge.

Art. 11 - Per essere ammessi alla assemblea, i soci devono depositare la certificazione prevista dalla legge e rilasciata dagli intermediari aderenti alla gestione accentrata, nei luoghi indicati nell'avviso di convocazione, entro due giorni precedenti quello fissato per l'adunanza.

STATUTO

Art. 12 - Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da altra persona, anche non socio, purché non amministratore, o sindaco o dipendente della società, e fermo quanto altro previsto dall'articolo 2372 del Codice Civile.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Art. 13 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di assenza o di impedimento dello stesso, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in mancanza di persona eletta dalla stessa assemblea.

Se il verbale dell'assemblea non è redatto da notaio, il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea.

Art. 14 - Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con le presenze e con le maggioranze stabilite dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

Art. 15 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Nei casi di legge e quando il Presidente lo ritiene opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal Presidente stesso.

AMMINISTRAZIONE

Art. 16 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti, nominati dall'assemblea la quale determina di volta in volta il numero all'atto della nomina.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina), decadono e si sostituiscono a norma di legge, e sono rieleggibili.

Art. 17- La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati secondo un numero progressivo. Ogni lista include un numero di candidati non superiore al numero di componenti da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, ovvero l'eventuale diversa percentuale prevista dalla normativa vigente.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione dei curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato della prima lista che ha ottenuto il quoziente più basso ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano ottenuto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione di un nuovo amministratore appartenente alla medesima lista di quello cessato.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie fra i suoi componenti il Presidente, se questo non è nominato dall'assemblea, e può eleggere uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare un segretario scelto anche all'infuori dei suoi componenti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice Presidente più anziano di età presente, ed in assenza di questi, dall'amministratore più anziano di età.

I poteri attribuiti al Vice Presidente dagli articoli 13 e 24 del presente statuto, si intendono riferiti al Vice Presidente non impedito più anziano di età.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli amministratori non sono vincolati dall'art. 2390 C.C.

Art. 18 - Il Consiglio si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudica necessario, o quando ne è fatta domanda scritta da due dei suoi membri o da almeno due Sindaci Effettivi.

Le adunanze del Consiglio e quelle del Comitato Esecutivo, ove nominato, possono essere tenute anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

La convocazione del Consiglio si fa con avviso al domicilio di ciascun componente del Consiglio e di ciascun sindaco effettivo, mediante lettera raccomandata spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; la convocazione può avere luogo anche con telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica, o altro strumento informatico con prova di ricevimento.

In caso d'urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso inferiore, comunque entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi.

Art. 19 - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

A parità di voti prevarrà il partito cui accede il Presidente.

Art. 20 - Delle deliberazioni del Consiglio, anche se assunte in adunanza tenute per video o tele conferenza, si fa constatare nell'apposito libro con verbale da redigersi dal segretario.

Art. 21 – Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la amministrazione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'assemblea.

Il Consiglio può adottare delibere circa l'emissione di obbligazioni non convertibili con apposito verbale redatto da notaio e depositato a sensi di legge.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2365 Codice Civile il Consiglio di Amministrazione può assumere deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis C.C., l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio può nominare direttori e procuratori per singoli, determinati atti.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

L'informazione viene resa, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo, ove nominato, ovvero mediante comunicazione scritta al Collegio Sindacale.

Art. 22 - Il Consiglio può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da almeno tre dei suoi membri, e/o ad uno o più amministratori delegati determinando le loro attribuzioni e retribuzioni.

Art. 23 - I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Art. 24 - La rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di assenza o di impedimento dello stesso, al Vice Presidente con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione nominando avvocati e procuratori alle liti.

La rappresentanza della società, nei limiti dei poteri loro conferiti, spetta pure, disgiuntamente fra loro e disgiuntamente dal Presidente, al o agli amministratori delegati se nominati.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 25 - Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto al penultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentano almeno il due virgola cinque per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero l'eventuale diversa percentuale prevista dalla normativa vigente.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero l'eventuale diverso termine previsto dalla normativa vigente.

In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono, altresì, essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di sindaco effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllate da "Ratti S.p.A."

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente; dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro supplente tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente, ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue:

qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il sindaco supplente ed il sindaco effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I compiti del Collegio Sindacale consistono nell'obbligo di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Art. 26 – Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avente i requisiti di professionalità ai sensi di legge. Il Consiglio conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

CONTROLLO CONTABILE

Art. 27 - Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili.

BILANCIO ED UTILI

Art. 28 - Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione forma il bilancio a norma di legge.

Art. 29 - Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, salva diversa deliberazione dell'assemblea, saranno ripartiti tra tutte le azioni.

Art. 30 - Il pagamento dei dividendi è effettuato nel termine che viene annualmente fissato dall'assemblea che approva il bilancio.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio si prescrivono a favore della società.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, la società potrà distribuire acconti sui dividendi.

SCIoglimento

Art. 31 - Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri.

F.to DONATELLA RATTI

F.to CARLO MARCHETTI NOTAIO

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 D.Lgs. 82/2005, in termine utile per il Registro Imprese di
Como

Firmato Carlo Marchetti
Milano, 28 dicembre 2009

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.